

# **Dagli stereotipi alla discriminazione**

## **Per un lessico delle differenze**

**AREZZO 29 NOVEMBRE 2016**

**a cura di Natascia Maesi**

Siete stati scelti per partecipare ad una missione spaziale che realizzerà il primo esperimento di colonia umana su Marte.

Oltre a voi, sulla navicella, c'è spazio per altre 5 persone.

Vi abbiamo convocati per chiedere a voi le 5 persone tra queste che vorreste assolutamente portare con voi e le 5 che assolutamente non vorreste. La scelta finale spetterà a noi, quindi dovrete essere molto convincenti nello spiegarci chi vorreste e perché, chi non vorreste e perché.

**DIVIDIAMOCI  
IN GRUPPI**

L'Agenzia Spaziale Europea ha raccolto le seguenti candidature:

**atleta  
attivista nero  
capo indiano  
chirurgo  
cieco  
cuoca  
leader americano  
ministro inglese  
omosessuale  
poliziotto  
prostituta  
ragazza madre  
sacerdote  
studente II° media**

*C'è arrivato un fax, nel quale ci danno ulteriori informazioni sui candidati alla partenza:*

**architetto** Silvia, 22 anni, neolaureata in progettazione dei giardini con una tesi sulla funzione delle siepi sempreverdi nel parco di Versailles.

**atleta** Maria, 86 anni, ha vinto una medaglia d'oro nei 100 metri stile libero alle Olimpiadi di Berlino del 1936.

**attivista nero** Luca, 23 anni, militante di Forza Nuova, disoccupato, divide il suo tempo tra la palestra e gli ultrà allo stadio.

**capo indiano** Farrokh, 56 anni, dirige la sezione aerospaziale di Nuova Delhi.

**chirurgo** Valeria, 32 anni, specializzata in chirurgia plastica, lavora in una clinica privata frequentata da personaggi famosi.

**cieco** John, 29 anni, ha perso la vista in seguito ad un incidente, professore associato di Fisica quantistica all'MIT di Boston.

**cuoca** Sandra, 26 anni, lavorava nella mensa di un ospedale, prima di finire in carcere con l'accusa di avvelenamento di tre pazienti.

**leader americano** Marcelo, 37 anni, a capo di un'organizzazione di narco-traffico colombiana, ricicla il denaro sporco in speculazioni finanziarie.

**ministro inglese** Katherine, 52 anni, reverenda di una congregazione della chiesa anglicana in una piccola comunità rurale nel Derbyshire.

**omosessuale** Lorenza, 35 anni, ingegnere meccanico, ha una seconda laurea in geologia con specializzazione in sismologia.

**poliziotto** Susanna, 28 anni, 1,58 m., impiegata presso l'Ufficio Verifica Bilanci delle società sportive della Polizia Tributaria.

**prostituta** Luciana, 48 anni, ha ormai pochi clienti fissi, per cui passa gran parte del suo tempo a cucinare.

**ragazza madre** Sarah, 32 anni, cosmonauta con 5 missioni spaziali all'attivo, ha da poco avuto un bambino con inseminazione artificiale insieme alla sua compagna Laura.

**sacerdote** don Mario, 56 anni, è stato sollevato dall'incarico presso la sua parrocchia in seguito ad un'accusa di pedofilia.

**studente II° media** Edoardo, 13 anni, genio dell'informatica, ha avuto il suo primo portatile a 5 anni, collabora con una società di software della Silicon Valley.

## La Colonia Marziana

- 1) Quanto hanno pesato gli stereotipi e i pregiudizi sulle scelte che avete fatto?
- 2) Avreste scelto diversamente se aveste avuto prima tutte le informazioni relative ai candidati?
- 3) Quante volte nella vita reale ci lasciamo guidare dai pregiudizi, senza aspettare di aver raccolto informazioni “di prima mano” sulle persone?

# SESSISMO LINGUISTICO: GLI STEREOTIPI E I PREGIUDIZI

STEREOTIPO - come suggerisce anche l'etimologia (stereos = rigido, tupos = impronta), è una semplificazione della realtà, un modello rigido, ricorrente e convenzionale di comportamento o discorso, una opinione precostituita acquisita non sulla base di una esperienza diretta. Quando uno stereotipo si cristallizza favorisce il sorgere e il mantenimento dei pregiudizi.

PREGIUDIZIO - dal latino (prae = prima, iudicium = giudizio) è un preconcetto, un giudizio formulato a priori, una percezione generalizzata, semplificata e spesso distorta di un aspetto della realtà.

STIGMA - si riferisce a un tratto caratteristico di una persona, ad esempio, il colore della pelle o l'orientamento sessuoaffettivo, che può essere un motivo di discriminazione.

STIGMA	VISIBILE	:	COLORE	DELLA	PELLE
STIGMA	INVISIBILE:		ORIENTAMENTO	SESSUALE	

STEREOTIPI DI GENERE - Stereotipi negativi legati al genere sono ad esempio quelli legati all'identità (le donne sono fragili, deboli, sentimentali; gli uomini sono forti, resistenti, razionali) o ai ruoli sociali (le donne si dedicano alla cura della casa e della famiglia, allevano i bambini; gli uomini lavorano, hanno la responsabilità economica della famiglia).

# GLI STEREOTIPI LEGATI AL MONDO LGBTQI

## GLI STEREOTIPI SULL'OMOSESSUALITA':

i gay sono tutti **sensibili**

le lesbiche sono tutte **camioniste**

i gay sono tutti **ricchi**

i figli dei gay saranno tutti **gay**

le trans sono tutte **prostitute**

le lesbiche hanno tutte le **unghie corte**

i gay sono tutti di **sinistra**

i gay hanno tutti una **mamma possessiva**

le lesbiche giocano tutte a **calcio**

i bisessuali non **esistono**

i gay pride sono tutti una **carnevalata**

## PER I GAY MASCHI CE NE SONO ANCHE DI SPECIFICI:

non amano il calcio

hanno buon gusto e/o si occupano di moda

sono i migliori amici delle donne

sono spendaccioni

ci provano con tutti (soprattutto con gli etero)

Gli stereotipi legati alla NON CONFORMITA' DI GENERE (le lesbiche sono dei maschiacci) sono diversi dagli stereotipi legati ai RUOLI SOCIALI/COSTUME (i gay sono trasgressivi).

(i gay sono trasgressivi).

(i gay sono trasgressivi).

# I PREGIUDIZI SUL MONDO LGBTQI

Hanno spesso a che fare con il concetto di “pericolosità sociale” delle persone lgbtqi (come se omosessuali e transessuali fossero necessariamente criminali o un pericolo per l’ordine pubblico). Un concetto che si lega a quello che si presume sia il loro stile di vita improntato alla sregolatezza, alla promiscuità ecc.

## ESEMPI:

L'omosessualità è causata dall'avversione verso l'altro sesso

Le coppie omosessuali sono meno stabili rispetto a quelle eterosessuali

Gli omosessuali non sono in grado di educare i figli

Gli omosessuali sono dei pedofili

Gli omosessuali consumano più droghe

Gli omosessuali sono più esposti al rischio HIV rispetto agli eterosessuali

I bisessuali sono persone confuse

Le persone trasessuali sono malate o deviate

# COMUNICARE LE DIFFERENZE - L'USO DELLE PAROLE

“Chi parla male, pensa male e vive male. Bisogna trovare le parole giuste: le parole sono importanti!”  
(Nanni Moretti, Palombella Rossa)

Perché usare un linguaggio inclusivo e rispettoso delle differenze?

- la lingua esprime il nostro pensiero sulla realtà
- la lingua condiziona e guida il pensiero e l'interpretazione della realtà
- la lingua è espressione della cultura e quindi è la cartina di tornasole di una società più o meno inclusiva
- nella lingua si riflettono pregiudizi e stereotipi sul mondo lgbtqi che vanno a costruire quello che viene definito discorso d'odio

Più in generale, infatti, il linguaggio può diventare uno pericoloso strumento dell'omofobia, bifobia e transfobia

# COMUNICARE LE DIFFERENZE - OMOFOBIA E LINGUAGGIO

---

COSA E' L'OMOFOBIA?

Il termine OMOFOBIA (dal greco *ὁμός* = stesso e *φόβος* = timore, paura) si usa per indicare l'intolleranza e i sentimenti negativi che le persone hanno nei confronti degli uomini e delle donne omosessuali.

L'omofobia si traduce in AGGRESSIONE VERBALE (offese come frocio, culattone, brutta lesbica, ricchione) o VIOLENZA FISICA (aggressioni, omicidi).

L'OMOFOBIA INTERIORIZZATA riguarda le persone lgbtqi che hanno difficoltà ad accettare il proprio orientamento sessuale.

\*Le stesse difinizioni possono essere estese alla lesbofobia, bifobia e transfobia.

ATTENZIONE - Spesso parole come frocio sono ritenute semplici "parolacce", in ambito scientifico tali termini sono considerati epiteti omofobi e fanno parte della categoria più ampia delle etichette denigratorie.

\*Il LINGUAGGIO OMOFOBO IN GENERA NELLE PERSONE LGBTQI SENSO DI VERGOGNA, DI COLPA E DI INADEGUATEZZA MA HA UN IMPATTO NEGATIVO ANCHE SULLE PERSONE ETEROSESSUALI INFLUENZANDO NEGATIVAMENTE IL GIUDIZIO CHE HANNO DEGLI OMOSESSUALI E TRANSESSUALI. PER QUESTA RAGIONE EDUCARSI AD UN LINGUAGGIO NON DISCRIMINATORIO E INCLUSIVO E' UNA RESPONSABILITA' DI TUTTI.

# COMUNICARE LE DIFFERENZE - OMOFOBIA E LINGUAGGIO

## L'OMOFOBIA IN EUROPA

L'Unione Europea equipara l'omofobia al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo e al sessismo.

“Il Parlamento europeo ribadisce il suo invito a tutti gli Stati membri a proporre leggi che superino le discriminazioni subite da coppie dello stesso sesso e chiede alla Commissione di presentare proposte per garantire che il principio del riconoscimento reciproco sia applicato anche in questo settore al fine di garantire la libertà di circolazione per tutte le persone nell'Unione europea senza discriminazioni” (art. 8)

“Condanna i commenti discriminatori formulati da dirigenti politici e religiosi nei confronti degli omosessuali, in quanto alimentano l'odio e la violenza, anche se ritirati in un secondo tempo, e chiede alle gerarchie delle rispettive organizzazioni di condannarli” (art. 10).

L'omofobia, intesa come atto violento e/o incitamento all'odio, è esplicitamente punita come reato con sanzioni carcerarie e/o pecuniarie in Danimarca, Francia, Islanda, Norvegia, Paesi Bassi, Svezia. Norme antidiscriminatorie che menzionano esplicitamente l'orientamento sessuoaffettivo sono in vigore anche in Austria, Belgio, Cipro, Finlandia, in quattro Länder della Germania (Berlino, Brandeburgo, Sassonia e Turingia), Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Romania, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ungheria, Regno Unito, Repubblica Ceca, Serbia e Montenegro. Al di fuori dell'Europa, leggi antidiscriminazione sull'orientamento sessuale sono in vigore in Canada, in alcuni degli Stati Uniti, in Australia, Nuova Zelanda, Isole Fiji, in alcuni stati del Brasile, Nicaragua, Uruguay, Colombia, Ecuador, Israele e Sudafrica.

# COMUNICARE LE DIFFERENZE - OMOFOBIA E LINGUAGGIO

---

## L'OMOFOBIA IN ITALIA

In Italia l'Articolo 3 della Costituzione stabilisce: “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” ma non nomina esplicitamente l'orientamento sessuale che rientrerebbe invece tra le condizioni personali e sociali.

A livello di codice penale, le discriminazioni sono regolate dalla Legge Mancino che nella sua prima formulazione prevedeva esplicitamente anche l'orientamento sessuale, che però venne eliminato dal testo nella stesura definitiva.

**Allo stato, a oggi in Italia non esiste quindi nessuna legislazione penale esplicita né contro la discriminazione né contro gli atti di omofobia/transfobia e di incitamento all'odio sulla base dell'orientamento sessuale o dell'identità di genere.**

# COMUNICARE LE DIFFERENZE

Testo di riferimento: Linee Guida per una informazione rispettosa delle persone LGBTQI realizzato nel 2013 dall'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari Opportunità nel 2013

## FORSE NON TUTTI SANNO CHE:

La raccomandazione CM/ Rec (2010)5) del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa obbliga gli Stati membri ad adottare misure adeguate per combattere qualsiasi forma di espressione, in particolare nei mass media e su internet, che possa configurarsi come HATE SPEECH - DISCORSO D'ODIO.

In Italia il discorso d'odio è regolamentato da una apposita legislazione (legge n. 205 del 1993, detta Legge Mancino) che però lo circoscrive penalmente a motivazioni di razza, etnia, nazionalità o religione.

QUESTO VUOL DIRE CHE PER LA LEGGE ITALIANA il "crimine d'odio" nei confronti delle persone LGBTQI - che comprende sia la violenza sia l'incitamento alla violenza quindi il discorso d'odio - NON ESISTE e quindi non è punibile.

## **COMUNICARE LE DIFFERENZE**

### **HATE SPEECH - DISCORSO D'ODIO - Esempi tratti da ILGA-Europe Annual Review 2013 e dai media**

Gianluca Buonanno, eurodeputato Lega Nord "Gli omosessuali? Meglio che si facciano un Tso (trattamento sanitario obbligatorio) al massimo gli offro una banana o un'insalata di finocchio"

Elsa Fornero, ex ministra in una lettera ad Avvenire ha scritto "Il matrimonio tra persone dello stesso sesso può comportare un'instabilità della società, che può peggiorare il debito e la crisi economica"

Marcello Veneziani, giornalista e politico, ha scritto: "con i gay l'umanità si suicida" e "l'omosessualità è stata inventata dalla natura per la distruzione del genere umano".

Alfonso Colzani, il portavoce sulla famiglia della diocesi milanese ha ammonito: "C'è il rischio che attribuire pari status alle famiglie basate sul matrimonio e a quelle sulle unioni civili dia legittimazione alla poligamia".

Giovanni De Paoli consigliere della Lega Nord "se mio figlio fosse omosessuale lo brucerei nel forno".

Andrea Lo Cicero: "Protezioni nel rugby? Roba da frocetti"

Nicoletta Ciliento insegnante di canto lirico al Conservatorio Niccolò Piccinini di Bari riferendosi alla strage di Orlando "Tale atto è sicuramente condannabile, ma io penso anche a quanti bambini si sono salvati da molestie sessuali".

L'ex sindaco di Treviso Giancarlo Gentilini sui gay: "Sarei per interventi drastici, manganelli e olio di ricino, ma è contro la legge"

# COMUNICARE LE DIFFERENZE - I discorsi discriminatori

## LE CARATTERISTICHE

### 1. RICHIAMO AL SENSO DEL DISGUSTO

Danilo Leonardi, cattolico di ferro e produttore esecutivo di Corvea l'anno, programma storico-culturale in onda su Rai Tre. Sul suo profilo Twitter "“I gaypride mi fanno schifo. Si può ancora dire?!”".

### 2. RIFERIMENTO ALLA PATOLOGIA CRIMINALE

Sempre Leonardi "I pedofili fanno tutti schifo. La stragrande maggioranza sono gay”.

### 3. GIUSTIFICAZIONE con ricorso a concetti come la libertà di opinione, l'ordine pubblico e il senso civico

Più insinuosi, pervasivi e persuasivi sono i discorsi che pur non configurandosi come veri e propri discorsi d'odio, hanno una portata fortemente discriminatoria e fanno leva su:

#### 1) ANACRONISMO DELLA RICHIESTA - I matrimoni? Una convenzione superata

"Mi sembra una battaglia antica, vecchia. Io non mi sposerei mai e non adotterei mai dei bambini. Ma non durano neanche i matrimoni etero " Cristiano Margioglio a La Zanzara

#### 2) CARATTERE DI NON URGENZA - I diritti LGBTQI? Non sono una priorità

Il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini. a margine di un incontro a San Patrignano dichiara:

"I diritti delle cosiddette coppie di fatto sono senz'altro un elemento importante in una civiltà avanzata però non è questa, credo, una delle priorità di questo momento dell'agenda politica"

#### 3) RICHIAMO AL PUDORE SOCIALE

"Due uomini che si baciano per strada non va bene, bisogna avere pudore e riservatezza. Anche i bambini camminano per strada. Se noi gay avessimo più pudore potremmo ottenere tantissimi risultati". Cristiano Margioglio a La Zanzara

"Punire con multe sino a 500 euro persone dello stesso sesso che si baciano in pubblico" è la proposta di Gianluca Buonanno, sindaco di Borgosesia e europarlamentare della Lega Nord

EPISODIO: Stefano Bucaioni attivista gay di Perugia, ha ricevuto un avviso di conclusione delle indagini per la violazione dell'articolo 659 del codice penale, quindi per «disturbo della quiete pubblica» per aver baciato il suo compagno durante una manifestazione delle Sentinelle in Piedi il 29 marzo 2014

# COMUNICARE LE DIFFERENZE

Testo di riferimento: Linee Guida per una informazione rispettosa delle persone LGBTQI realizzato nel 2013 dall'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari Opportunità nel 2013

Per il mondo delle comunicazioni, il riferimento normativo principale è il decreto legislativo n. 44 del 2010 (attuativo della direttiva 2007/65/CE sull'esercizio delle attività televisive), che prevede specificatamente che le comunicazioni audiovisive da parte di media soggetti alla giurisdizione italiana non possono comportare, nè incoraggiare, discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale.

Il Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica tutela "il diritto all'informazione su fatti di interesse pubblico, nel rispetto dell'essenzialità dell'informazione" (art. 5), "il diritto alla non discriminazione" (art. 9), e "la sfera sessuale della persona" (art. 11).

La Carta dei doveri del giornalista ribadisce tali principi, attribuendo al giornalista "il dovere fondamentale di rispettare la persona, la sua dignità e il suo diritto alla riservatezza e non discriminare mai nessuno per la sua razza, religione, sesso, condizioni fisiche o mentali, opinioni politiche".

Nel paragrafo dedicato ai "doveri del giornalista", si specifica che "il riferimento non discriminatorio, ingiurioso o denigratorio a queste caratteristiche della sfera privata delle persone è ammesso solo quando sia di rilevante interesse pubblico".

# LGBTQIEA è un acronimo che sta per...

**L: lesbica**

Una donna che prova una attrazione psichica, emozionale, romantica e/o sessuale verso un'altra donna

**G: gay**

Un uomo che prova una attrazione psichica, emozionale, romantica e/o sessuale verso un altro uomo

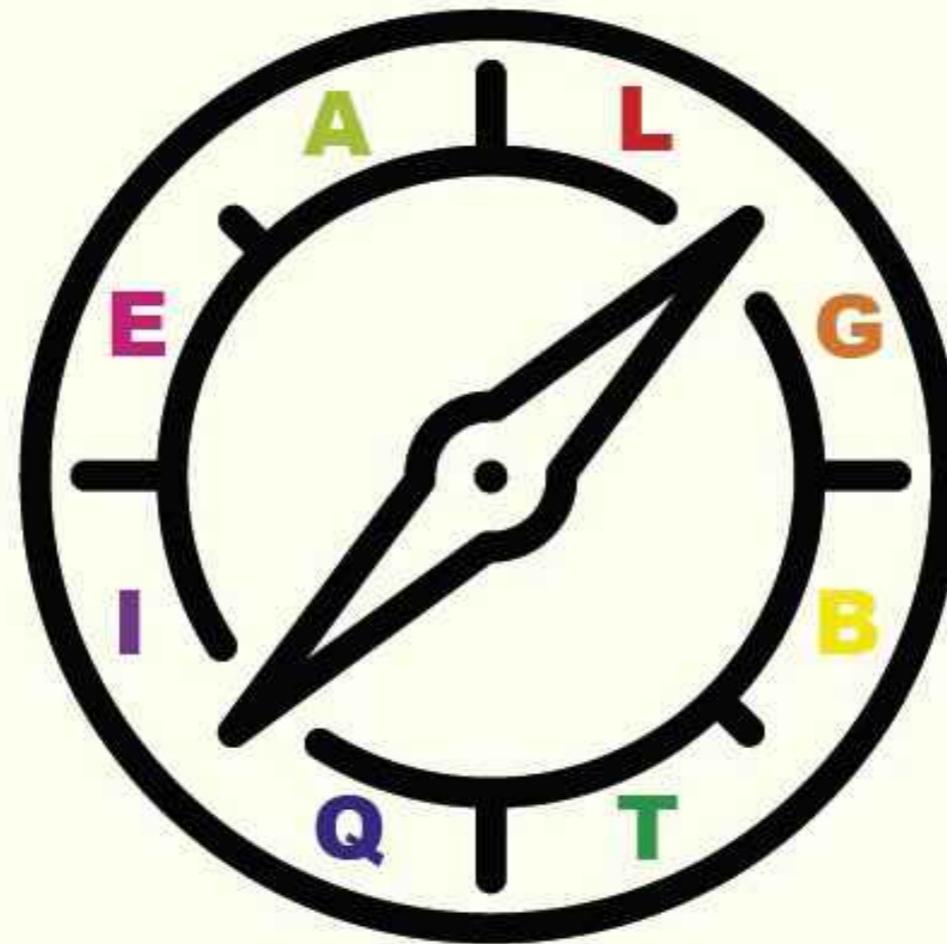
**B: bisessuale**

Una persona che prova una attrazione psichica, emozionale, romantica e/o sessuale verso entrambi i sessi

**T: transessuale/transgender**

Una persona che si percepisce con una identità di genere diversa dal proprio sesso biologico.

Es. Una persona di sesso biologico femminile che sente di essere quindi di avere una identità di genere maschile



**Q: queer**

Una persona che non si riconosce nell'opposizione binaria maschile e femminile, ma ritiene che l'identità di genere sia l'espressione di uno spettro infinito di possibilità

**I: intersex**

Una persona che nasce con un apparato riproduttivo, e/o un'anatomia sessuale, sia interna che esterna, e/o una situazione cromosomica che non rientrano nelle definizioni binarie di maschile e femminile (Secondo gli esperti, tra lo 0,05% e il 1,7% della popolazione nasce con tratti intersessuati: 30.000.000 di persone nel mondo, una stima simile al numero di persone con i capelli rossi)

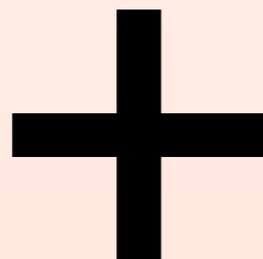
**E: Eterosessuale**

Una persona che prova una attrazione psichica, emozionale, romantica e/o sessuale verso persone del sesso diverso al suo

**A: Asessuale**

Una persona che prova una scarsa o nulla attrazione sessuale verso persone del sesso diverso o dello stesso sesso

# COMUNICARE LE DIFFERENZE



Nè sieropositivo  
Nè sieronegativo  
#SIEROCOINVOLTO

Dichiariamo guerra allo stigma sociale  
che colpisce le persone sieropositive

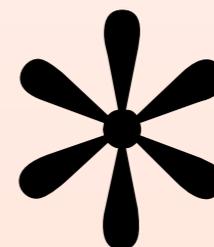
SEI SANO?

E' una domanda lecita?

POSITIVO O NEGATIVO NON FA DIFFERENZA

Essere/sentirsi #sierocoinvolti significa:

- empatizzare con chi è sieropositivo e non discriminarlo/a
- non selezionare i partner sulla base del loro stato sierologico
- rifiutare l'obbligo "morale" di dichiarare la propria "sanità" per essere OK



L'uso dell'asterisco - soprattutto  
nella forma scritta - è funzionale ad  
un linguaggio più inclusivo

Se l'esclusione del femminile nel linguaggio è manifesta (quante volte sentiamo dire che ministra, sindaca, assessora, medica "suona male"), la mancanza del genere neutro in italiano, che troviamo ad esempio nel tedesco, nell'inglese (they/them), nello svedese, produce una forzatura nella narrazione del presente, soprattutto per tutte quelle persone che non si riconoscono nel binarismo di genere.

Quando parliamo di un gruppo misto usiamo sempre il **'maschile neutro'** anche se la maggior parte delle persone del gruppo sono donne o non si riconoscono in un genere prestabilito.

L'effetto di questa evidenza linguistica è che gli altri generi sono tagliati fuori e non rappresentati

# COMUNICARE LE DIFFERENZE

## PER COMUNICARE SENZA PREGIUDIZI BISOGNA CONOSCERE I CONCETTI DI BASE

Testo di riferimento: Linee Guida per una informazione rispettosa delle persone LGBTQI realizzato nel 2013 dall'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari Opportunità nel 2013

LGBT è un acronimo che mette insieme le parole lesbica, gay, bisessuale e transessuale/transgender ed è un termine ombrello che racchiude decenni di lotte, vecchie e nuove battaglie contro le discriminazioni

LESBICA - deriva dal nome dell'isola di Lesbo, dove era anticamente diffusa l'omosessualità femminile, come testimoniano i versi della poetessa greca Saffo vissuta tra il VII e il VI secolo a.C. A partire dagli anni '60, con la nascita dei movimenti per la liberazione sessuale, le donne omosessuali hanno scelto questo termine per affermare la propria identità autonoma, distinta da quella degli uomini gay.

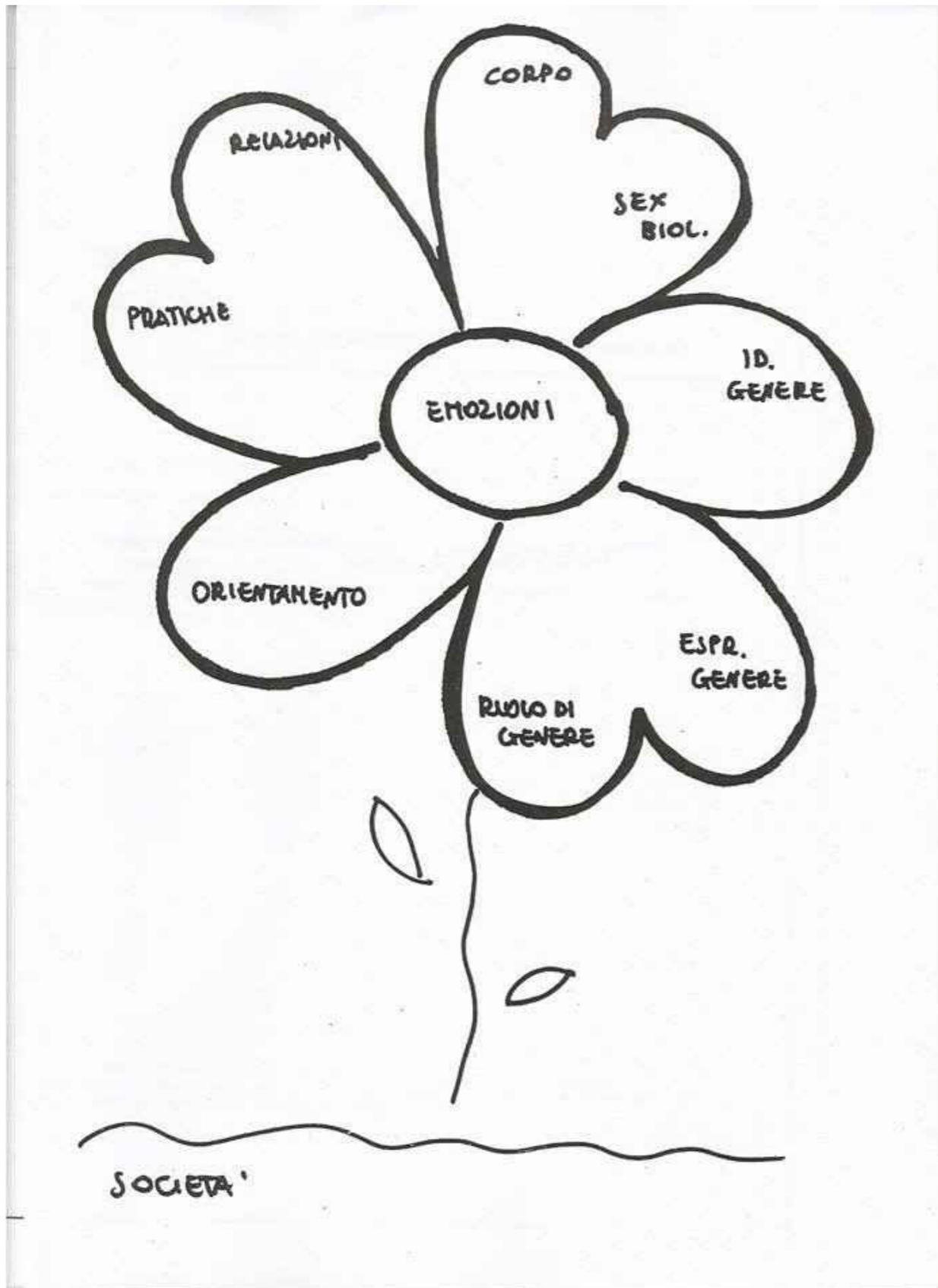
GAY - Nel '700, gay designava il libertino, nell'800 era sinonimo di "lussurioso", "depravato" e riferito anche alle donne: gay women erano le prostitute (donne allegre). Tra gli anni '20 e '30 del '900, si diffuse negli Stati Uniti con il significato di "omosessuale". HA ASSUNTO UN SIGNIFICATO DI LIBERAZIONE SOLO A PARTIRE DAL 1969, data dei celebri "MOTI DI STONEWALL" (dal nome di un locale del Greenwich Village, a New York, dove scoppiarono le grandi proteste degli omosessuali e transessuali contro gli abusi della polizia), atto di nascita del movimento LGBT.

Nell'ambito dei movimenti nati alla fine degli anni '60 si sono poi andate affermando altre soggettività: quella BISESSUALE e quella delle persone TRANSESSUALI, che sentono di appartenere al genere opposto al sesso biologico. Una portata più ampia ha il termine inglese TRANSGENDER, che comprende tutte le persone che non si riconoscono nei modelli di genere correnti, sentendoli troppo rigidi e restrittivi rispetto alla propria esperienza.

Alla sigla LGBT vengono di frequente aggiunte le lettere I e Q

INTERSESSUALE è la persona che nasce con i genitali e/o i caratteri sessuali secondari non definibili come esclusivamente maschili o femminili.

QUEER è un termine inglese che significa letteralmente "strano", "insolito". Usato in passato in senso spregiativo, è stato ripreso in tempi recenti in chiave politico/culturale e rovesciato in positivo dal movimento LGBT per indicare tutte le sfaccettature dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale e rifiutare il binarismo di genere ma anche di orientamento sessuoaffettivo.



# IL FIORE DELL'IDENTITA'

L'identità sessuale, erotica, affettiva e amorosa si può rappresentare come un fiore.

Il terreno in cui il fiore affonda le radici rappresenta la società e la cultura in cui viviamo.

Lo stelo rappresenta la nostra identità globale, in continua crescita.

Gli altri fiori e le foglie che crescono sullo stelo rappresentano le altre diverse parti in cui l'identità si sviluppa.

Noi ci concentriamo ora su uno di questi fiori, quello arcobaleno.

I diversi petali rappresentano le varie componenti dell'identità sessuale, indipendenti tra loro ma allo stesso tempo, sfumati, senza un netto confine, e quindi con una possibile reciproca influenza.

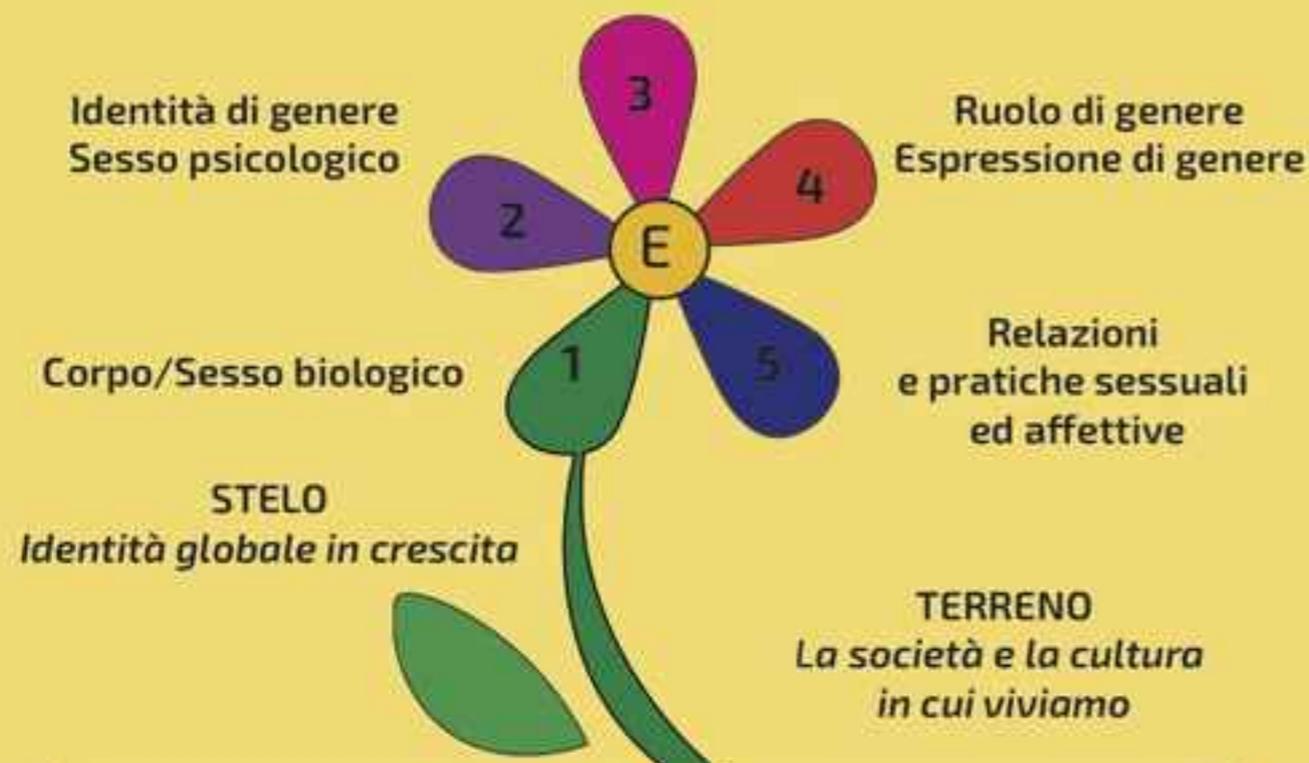


orientiamoci alle  
**DIFFERENZE**

## IL FIORE DELL'IDENTITÀ

L'identità sessuale, erotica, affettiva e amorosa  
si può rappresentare come un fiore.

Orientamento sessuoaffettivo



- 1 CORPO:** è la struttura fisica dell'organismo umano. Il sesso biologico è una delle componenti del corpo e si definisce come l'appartenenza biologica.
- 2 IDENTITÀ DI GENERE:** è il sesso/genere a cui la persona sente di appartenere. Non sempre il sesso biologico e l'identità di genere coincidono. Una persona può nascere biologicamente maschio e sentirsi donna (Transessualismo e Transgenderismo).
- 3 ORIENTAMENTO SESSUOAFFETTIVO:** è l'attrazione emotiva, affettiva e sessuale che una persona sente nei confronti di una persona dello stesso sesso (omosessualità), di sesso diverso (eterosessualità), di entrambi i sessi (bisessualità), o verso nessuno (asessualità).
- 4 RUOLO DI GENERE/ESPRESSIONE DI GENERE**
  - Ruolo di genere: è l'insieme delle aspettative relative a comportamenti e ruoli che la cultura e la società hanno sul genere (uomo/donna).
  - Espressione di genere: è la modalità con cui ogni individuo esprime il genere attraverso comportamenti, caratteristiche fisiche, atteggiamenti, abbigliamento, stile di vita.
- 5 RELAZIONI E PRATICHE SESSUALI ED AFFETTIVE**
  - Relazioni sessuali ed affettive: sono le forme e le modalità con le quali si entra in rapporto con gli altri.
  - Pratiche sessuali ed affettive: sono l'insieme dei comportamenti con i quali si esprime la dimensione sessuale ed affettiva.

Le emozioni sono stati fisici e psichici attivati in risposta a stimoli esterni ed interni, consentono di valutare e classificare le esperienze. Le Emozioni sono al centro del fiore perché influenzano tutte le altre componenti.

# COMUNICARE LE DIFFERENZE

## PER COMUNICARE SENZA PREGIUDIZI

### “CONTRO NATURA”

L'idea che in natura non esista l'omosessualità è stata contraddetta dall'osservazione del comportamento di alcune specie animali. Ma persino il determinismo binario che ci vorrebbe maschi o femmine fin dalla nascita è stato messo in discussione dalla condizione intersex. Non si nasce solo xx o xy ma anche xxy

### “PREFERENZA SESSUALE”

Spesso viene usata come espressione equivalente all'orientamento sessuoaffettivo ma non ha lo stesso significato ed anzi è da evitare perchè sottintende l'idea che l'essere gay o lesbica o bisessuale sia una scelta che si può rivedere o cambiare, magari con l'aiuto di terapie riparative.

NOTA: In base a una dicotomia ormai classica, nata in seno ai women's studies, il SESSO può essere distinto dal GENERE, che è il complesso di elementi psicologici, sociali e culturali che determinano l'essere uomo o donna.

L'ORIENTAMENTO SESSUOAFFETTIVO indica la direzione della sessualità e dell'affettività verso persone dello stesso sesso (omosessualità), di sesso diverso (eterosessualità) o di ambo i sessi (bisessualità).

NOTA: A volte viene usata come equivalente l'espressione “preferenza sessuale” che invece non ha lo stesso significato ed anzi è da evitare perchè sottintende l'idea che l'essere gay o lesbica o bisessuale sia una scelta, che si può rivedere o cambiare, magari con l'aiuto di terapie riparative.

OMS ha definito L'OMOSESSUALITA' UNA VARIANTE NATURALE DEL COMPORTAMENTO UMANO

L'IDENTITÀ DI GENERE (come ci sentiamo) è il genere a cui sentiamo di appartenere e può coincidere o non coincidere con il sesso biologico.

IL RUOLO DI GENERE (come ci vedono gli altri) è l'insieme delle aspettative e caratteristiche (atteggiamenti, gesti, abbigliamento, linguaggio, ecc.) riconosciute in una data società e cultura come proprie di uomini e donne. Fin dall'infanzia ci si aspetta, ad esempio, che una bambina giochi con le bambole e che un bambino giochi con i robot.

L'IDENTITÀ SESSUALE è una dimensione soggettiva e personale del proprio essere sessuato composta da tutti i 4 fattori che abbiamo analizzato: sesso biologico, identità di genere, orientamento sessuale, ruolo di genere.

# COMUNICARE

# LE

# DIFFERENZE

Testo di riferimento: Linee Guida per una informazione rispettosa delle persone LGBTQI realizzato nel 2013 dall'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Pari Opportunità nel 2013

## GLI

## ERRORI

## FREQUENTI:

- Confondere la parola “coming out” con la parola “outing”

L'OUTING avviene quando qualcuno svela pubblicamente, spesso senza autorizzazione o contro la volontà dell'interessato, l'omosessualità o transessualità di qualcun altro. Sono famosi gli outing di politici o rappresentanti del mondo religioso, fatti dagli attivisti per i diritti di gay e lesbiche.

Il COMING OUT avviene quando una persona omosessuale o transessuale rivela la propria omosessualità o transessualità a familiari, amici, colleghi di lavoro. Il termine viene dall'abbreviazione della frase idiomatica “coming out of the closet”, che vuol dire letteralmente “uscire dall'armadio”, cioè uscire allo scoperto. In senso più allargato il coming out rappresenta tutto il percorso che una persona compie per prendere coscienza della propria omosessualità o transessualità, accettarla, iniziare a vivere delle relazioni sentimentali e dichiararsi all'esterno.

L'espressione sbagliata che è entrata ormai nell'uso comune è “ha fatto outing”

# DATE DA RICORDARE

- 17 MAGGIO 1990 l'OMS (Organizzazione mondiale della Sanità) abolì l'omosessualità dalla lista delle malattie psichiatriche. Da allora questa data è riconosciuta a livello istituzionale come la Giornata Internazionale contro l'Omofobia e la Transfobia.
- 20 NOVEMBRE TDOR "Transgender Day of Remembrance" (Giornata della Memoria Transgender). È la giornata di commemorazione delle vittime della [transfobia](#), l'odio nei confronti delle persone transgender e transessuali. Venne introdotto da [Gwendolyn Ann Smith](#) in ricordo di Rita Hester, il cui assassinio nel 1998 diede avvio al progetto web "Remembering Our Dead" e nel 1999 a una veglia a lume di [candela](#) a [San Francisco](#).
- **29 GIUGNO 1969 STONWELL** Era venerdì e lo Stonewall Inn il locale gay più frequentato a NY nel quartiere Greenwich Village era come sempre strapieno. Verso l'una sei agenti irrompono nel locale. Duecento clienti vengono identificati e fatti uscire mentre tre travestiti vengono fermati (la legge imponeva infatti di indossare non meno di tre capi di vestiario "adatti al proprio genere"). Ma per la prima volta qualcuno reagisce. Forse quando la transgender Sylvia Rivera lancia una bottiglia contro un'agente oppure quando una lesbica oppone resistenza all'arresto: la folla riunitasi davanti al locale attacca la polizia con un fitto lancio di pietre, i bidoni vengono dati alle fiamme, e i poliziotti sono costretti a barricarsi dentro al locale per alcune ore. Il giorno successivo i giornali parleranno di tredici persone arrestate e tre agenti feriti. Nelle serate successive, quelle di sabato e domenica, il neonato movimento omosessuale dà vita ad altre manifestazioni davanti allo Stonewall Inn, e ad altri tumulti con le forze dell'ordine. Per la prima volta gli omosessuali utilizzano il termine gay nelle proprie rivendicazioni e non chiedono più solo di "essere lasciati in pace" ma rivendicano parità di diritti. La comunità LGBTQI diventa movimento.
- 27 GENNAIO OMOCAUSTO: la persecuzione e lo sterminio di migliaia di omosessuali, uomini e donne in base al tristemente famoso Paragrafo 175\* Ritenuti un pericolo per la società e per la "purezza della razza", gli omosessuali venivano ricercati e braccati, aggrediti, perseguitati e sterminati nei campi di concentramento, Gli uomini identificati con il triangolo rosa, le donne con altri marchi: il triangolo rosso dei prigionieri politici, quello nero degli "asociali", la stella di David degli ebrei, ecc.
- 11 OTTOBRE - GIORNATA DEL COMING OUT è una ricorrenza internazionale in cui la comunità LGBT celebra l'importanza del coming out. Il Coming Out Day si è tenuto per la prima volta negli USA l'11 ottobre 1988. L'idea fu lanciata da Robert Eichberg, psicologo del New Mexico e Jean O'Leary, politico ed attivista di Los Angeles durante il workshop The Experience and National Gay Rights Advocates. La data fu scelta in quanto si trattava del primo anniversario della seconda marcia nazionale su Washington per i diritti delle lesbiche e dei gay, tenutasi appunto l'11 ottobre 1987.
- \*Nonostante esistesse una legge che puniva l'omosessualità, il Paragrafo 175 approvato nel 1871 si era sviluppata una fiorente comunità omosessuale. Con l'avvento del nazismo, nel 1934 venne istituita la Reichzentrale zur Bekämpfung der Homosexualität (Centrale dell'impero per combattere l'omosessualità), uno speciale reparto della Gestapo che si occupava dell'omosessualità. Cominciarono ad essere stilate quelle che vennero chiamate le "liste rosa", nelle quali venivano raccolti i dati relativi agli omosessuali. Il 30 giugno dello stesso anno, nella "Notte dei lunghi coltelli", Hitler si sbarazzò delle SA, ala sinistra del partito nazista, e con essa del suo capo, Ernst Röhm, omosessuale, il cui comportamento "scandaloso" era diventato motivo di imbarazzo per il regime. Nonostante i motivi politici dello sterminio, giustificando quanto accaduto, Hitler denunciò tra le altre cose il pericolo di una "congiura omosessuale" contro "la concezione normale di una nazione sana e contro la sicurezza dello stato". Nel settembre 1935 il Paragrafo 175 fu inasprito: le pene detentive per il "reato" di omosessualità passarono dai 5 ai 10 anni; successivamente anche gli abbracci tra uomini, i baci e persino le fantasie omosessuali divennero punibili dalla legge.

L'American Psychiatric Association (APA) ha reso pubblica fin dal 1973 la sua posizione ufficiale secondo cui l'omosessualità non è una malattia e, quindi, nel 1998 e poi ancora nel 2000, ha affermato la propria opposizione verso qualsiasi trattamento psichiatrico, come la terapia riparativa, basato sull'assunzione che l'omosessualità sia di per sé un disturbo psichico, e che il paziente debba cambiare il proprio orientamento sessuale.

L'omosessualità a partire dal DSM-III-R (1987) è stata derubricata dal novero dei disturbi mentali.

L'American Psychological Association (2005) dichiara che l'omosessualità non è una malattia e non richiede, un trattamento. Esprime la propria preoccupazione per la potenziale capacità di nuocere di terapie mirate in tal senso. Ribadisce il suo impegno affinché l'etichetta della patologia che alcuni associano all'orientamento omosessuale venga definitivamente accantonata.

Nel 1992 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha rimosso l'omosessualità dall'elenco dei disturbi psichiatrici definendola "una variante naturale del comportamento sessuale umano" (WHO, 1992).

In Italia, l'Ordine Nazionale degli Psicologi in un comunicato stampa del 19 luglio 2011 ha ufficialmente dichiarato di condividere la posizione secondo cui l'omosessualità non è un disturbo e quindi non è deontologicamente corretto cercare di modificare l'orientamento sessuale di una persona; ciò è stato nuovamente riaffermato nell'agosto 2013 dal Presidente Nazionale degli Psicologi, Luigi Palma.

Un importante documento, infine, pubblicato a cura dell'Institute of Medicine statunitense nel 2011 col titolo "The Health of Lesbian, Gay, Bisexual, and Transgender (LGBT) People: Building a Foundation for Better Understanding" sottolinea come il benessere e la salute delle persone LGBT siano influenzati in modo negativo dal "minority stress", cioè dalle conseguenze della stigmatizzazione e dell'ostracismo sociale che costituisce la causa principale dei disturbi psicologici delle persone lgbtqi. Tali disturbi sono quindi derivati dalla reazione discriminante della società e non dal fatto intrinseco di presentare espressioni varianti di orientamento sessuale o di identità di genere.

# ORIENTARSI NELLA COMUNICAZIONE

1. **COMUNICAZIONE SUI MEDIA**  
risponde al diritto all'informazione e segue le regole del giornalismo
2. **COMUNICAZIONE SOCIALE**  
ha lo scopo di sensibilizzare e promuovere un messaggio che ha una valenza sociale
3. **COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA**  
legata all'esigenza di promuovere un prodotto o un servizio e segue strategie di marketing e regole di mercato
4. **COMUNICAZIONE WEB E SOCIAL**  
vive sul tempo reale, deve essere densa di contenuti qualitativamente significativi e capace di causare interesse. E' sempre più in grado di influenzare le scelte ed è basata sull'interazione e lo scambio sociale

# 1. LA COMUNICAZIONE SUI MEDIA SUI MEDIA

# 1. LA COMUNICAZIONE SUI MEDIA

L'INFORMAZIONE SUI TEMI LGBTQI (BUONA O CATTIVA?)

La cronaca tende a concentrarsi sull'orientamento sessuale del soggetto soprattutto nei casi di omicidi, violenze e altri reati contro la persona.

Consideriamo un brano di questo tipo:

“Un uomo di 59 anni è stato trovato privo di vita e con una profonda ferita al cranio nella serata a Roma. Secondo gli inquirenti si tratterebbe di omicidio. [...] la vittima era vestita con dei boxer e una maglietta [...], il movente passionale sembra il più probabile. Chi lo conosceva dice di lui che fosse gay e che vivesse serenamente la sua omosessualità. Il gestore del ristorante al pian terreno [...] racconta che spesso lo vedeva rincasare con ragazzi giovani o stranieri”

IN QUESTO CASO - L'omosessualità dell'uomo diventa sinonimo di sessualità torbida e pericolosa, suggerisce la frequentazione di ambienti e personaggi equivoci.

suggerisce la frequentazione di ambienti e personaggi equivoci.

## LESBICHE E PERSONE TRANSESSUALI: UNA QUESTIONE DI (IN)VISIBILITA'

Donne transessuali e donne lesbiche hanno due problemi opposti rispetto alla visibilità: le prime sono iper-visibili, e perciò stigmatizzate, le seconde sono rese invisibili, e così eliminate dai discorsi.

Ambra Pirri, saggista (Seminario di Palermo "L'Orgoglio e i Pregiudizi")

Come accade più in generale alle donne, che tendono a sparire nel linguaggio a causa dell'uso del maschile in funzione universale, le LESBICHE faticano a veder riconosciuta la loro differenza nei discorsi sull'omosessualità, l'identità lesbica resta spesso occultata dietro i termini gay o omosessuale, che in realtà sono maschili ma vengono impiegati come universali neutri.

C'è nei confronti delle donne - più che nei confronti degli uomini - una "PRESUNZIONE DI ETEROSESSUALITA'" che viene proiettata su tutto l'universo femminile. La cultura sessista e patriarcale ci restituisce un'immagine della donna stereotipata - le donne sono innanzitutto madri e amanti. Per cui la differenza di orientamento sessuale fatica ancora di più ad essere accolta.

All'estero molto spesso si sente parlare di DONNE GAY, espressione diffusa nel mondo anglofono (gay women), ma in Italia già da alcuni decenni il movimento lesbico, che si è legato fin dal principio con le istanze del femminismo, ha superato questa dicitura, promuovendo l'uso del termine lesbica. Non a caso da Arcigay, una delle maggiori organizzazioni per i diritti degli omosessuali, fondata nel 1985, dopo qualche anno è nata Arcigay-donna, poi divenuta Arcigay-Arcilesbica fino alla scissione odierna tra Arcigay e Arcilesbica.

# LA PAROLA LESBICA TRA OSTILITA' E PORNOGRAFIA

Esiste un linguaggio apertamente ostile al lesbismo, che utilizza – anche nei discorsi politici – la parola lesbica come insulto. Persino nei media, lesbica è percepita erroneamente come una parola dal vago senso offensivo.

ESEMPIO EFFICACE è IL TITOLO: “Michelle Bonev ha dato della lesbica alla Pascale”.

“Dare della...” è un'espressione che sottintende un valore negativo della parola

Ma c'è anche un uso di segno completamente diverso, che si ritrova specialmente negli articoli di costume, società e spettacolo e riguarda l'uso dell'aggettivo LESBO.

Basta pensare a formule dal sapore voyeristico o pornografico come video lesbo, bacio lesbo...

Esemplificativo è un titolo come questo:  
“Delitto di Ostia: spunta la pista lesbo” che fa pensare a un thriller erotico.

Lo stesso vale per l'aggettivo SAFFICO che strizza l'occhio al lettore maschio.

I giornalista Claudio Rossi Marcelli sottolinea che per le lesbiche non è stato prodotto nemmeno un insulto, a differenza di quanto è stato fatto per i maschi gay.

“Guardate che non è un'impresa da tutti: riusciamo a essere maschilisti perfino nella discriminazione. Il corrispettivo femminile di “brutto frocio” è semplicemente “brutta lesbica”

# LESBICHE E PERSONE TRANSESSUALI: UNA QUESTIONE DI (IN)VISIBILITA'

Nella maggioranza delle persone il sesso biologico e l'identità di genere coincidono, in altre no.

Le persone TRANSESSUALI sentono di appartenere al genere diverso a quello a cui le assegnerebbero i loro caratteri sessuali e in molti casi decidono di modificare la conformazione dei propri genitali attraverso l'iter di riassegnazione chirurgica del sesso.

In Italia questo iter è regolato dalla legge 164 del 1982.

Female to Male (FtM) donne che transitano verso l'identità maschile

Male to Female (MtF) uomini che compiono il percorso verso l'identità femminile

Non tutte le persone che vivono una discordanza tra sesso e genere effettuano la transizione sottoponendosi ad interventi chirurgici per modificare il proprio corpo. Spesso si sottopongono solo alla TOS (Terapia Ormonale Sostitutiva) non a caso si usa il termine TRANSGENDER per indicare tutte quelle persone che non riescono a riconoscersi o ad identificarsi nei modelli di identità e ruolo di genere attribuiti al proprio sesso.

Per ottenere il cambio anagrafico dei documenti, oggi per fortuna non è più necessario intervenire chirurgicamente sul proprio corpo ma purtroppo è ancora necessario sottoporsi ad una perizia psichiatrica.

CASO D'ECCEZIONE : REGINA SATARIANO assistita da Cathy La Torre ha ottenuto il cambio anagrafico senza perizia, perchè riconosciuto il suo impegno come attivista

## GLI ERRORI PIU' COMUNI RIFERITI AL MONDO T:

1. NON VIENE FATTA LA GIUSTA DISTINZIONE TRA IDENTITA' DI GENERE E ORIENTAMENTO SESSUALE. Nel linguaggio si da per scontato che le persone transessuali siano tutte omosessuali al contrario possono essere anche eterosessuali e questo non ha niente a che fare con la sensazione di appartenere ad un genere diverso da quello assegnato loro dalla nascita.

2. IL TRANSESSUALISMO/TRANSGENDERISMO VIENE CONFUSO CON IL TRAVESTITISMO  
Il travestitismo fa riferimento ad una condizione psicologica molto diversa e riguarda il piacere di performare il genere opposto al proprio indossando abiti e/o protesi, a prescindere dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.

DRAG QUEEN - uomo assegnato uomo che performa la femminilità

DRAG KING - donna assegnata donna che performa la maschilità

3. ATTRIBUZIONE SBAGLIATA DEL GENERE GRAMMATICALE

Sui giornali si scrive i trans anche quando si dovrebbe dire le trans

DUE ESEMPI SIGNIFICATIVI SONO:

“Uno dei trans di via Gradoli, Brenda è stata prelevata dal Ros nel suo appartamento di via Due Ponti, per essere sentita”

“Vladimir Luxuria si è presa la sua rivincita. Il trans più famoso d'Italia potrà fare da testimone al matrimonio di sua cugina”

COSA E' CORRETTO USARE?

L'ATTRIBUTO GRAMMATICALE RIFERITO AL GENERE DI ELEZIONE, CIOE' AL GENERE A CUI LA PERSONA TRANS SENTE DI APPARTENERE OPPURE PARLARE PIU' IN GENERALE DI PERSONA TRANSESSUALE.

SI PARLA ANCORA DI DISFORIA? PATOLOGIZZARE E/O MEDICALIZZARE IL LINGUAGGIO ANCHE DOVE NON NECESSARIO E' DISCRIMINAZIONE?

OGGI SI PREFERISCE PARLARE DI GENDER VARIANCE cioè di varianza di genere o non conformità al genere

# LA RAPPRESENTAZIONE LGBTQI NEI MEDIA

BS palermo.blogsicilia.it/palermo-branco-in-azione-violentato-ripetutamente-un-trans/252665/

## Palermo, branco in azione Violentato ripetutamente un trans

**CRONACA** 05 maggio 2014  
di Markez

Le aveva proposto di uscire per mangiare qualcosa. L'appuntamento era nella sua abitazione in via Gaspare Mignosi nei pressi di via Archirafi. Solo che non si sarebbe presentato da solo. Approfittando che il trans avrebbe aperto il portone di casa un giovane insieme ad altri tre amici è salito nell'appartamento. Qui in quattro l'avrebbero violentato ripetutamente per diverse ore.

E' quanto ha raccontato agli agenti una volta che è finita quella serata iniziata sotto i migliori auspici con una cena con un giovane che si era mostrato galante ed era finita in un incubo tra violenze e percosse. Non solo, i quattro che adesso sono ricercati dalla polizia avrebbero rovistato in casa per rubargli i soldi che aveva. Alla fine il bottino è stato magrissimo: appena 50 euro.

Tanta la rabbia del trans che aveva i segni delle lunghe ore in cui è rimasto in balia dei suoi aguzzini. Sono state lunghissime ore di paura anche perchè i quattro si sono accaniti su di lui in modo davvero selvaggio.

COMMENTI 0

STAMPA

0 299 1

+1 Mi piace Tweet

**ALGIDA**  
SENZA GLUTINE

**NELLE MIGLIORI FARMACIE,  
PARAFARMACIE E SANITARIE**

**Per saperne di più**

Violenza sessuale su 3 studentesse Arrestato giovane a Ragusa

Violenza sessuale su 16enne disabile Arrestati 3 giovani nel Messinese

Ultimi Articoli

In questo articolo il giornalista declina tutte le vicende al femminile (es. pensava che l'avrebbero uccisa) ma quando usa la parola trans ricorre sempre al genere maschile attraverso l'articolo un/il.

# LA RAPPRESENTAZIONE LGBTQI NEI MEDIA

Sei in: [Repubblica Bari](#) / [Cronaca](#) / [Si opera per diventare uomo "Ma ...](#)

La storia g+1 4 Tweet 14 Consiglia 1mila

## Si opera per diventare uomo "Ma presto sarò mamma"

Donna cambia sesso ma fa congelare i suoi ovociti. È la prima volta in Italia. Si del primario: "Ma dovrò sottoporre il caso al comitato etico dell'ospedale"  
di MARA CHIARELLI

Lo leggo dopo



**BARI** - Mamma per natura, sceglie di cambiare sesso, ma prima di sottoporsi all'intervento che la renderà uomo fa congelare i suoi ovuli. Succede al Policlinico di Bari, per la prima volta in Italia, sulla strada già tracciata da altri Paesi, dove non esistono le limitazioni imposte dalla legge italiana sulla fecondazione eterologa.

"Mi è stato chiesto da una donna che vuole conservare le proprie cellule (ovociti e un pezzo di ovaie) per il futuro, - spiega il professor Luigi Selvaggi, direttore della prima clinica di ostetricia e ginecologia - sottoporro il caso al Comitato etico del Policlinico e, sinceramente, spero che mi autorizzi".

La rivoluzionaria storia prende le mosse dall'inserimento nelle linee guida della Transgender Europe (la rete europea di organizzazioni a tutela dei diritti dei transessuali) di una nuova postilla: l'invito allo psicoterapeuta (il counseling, che segue nel suo percorso il transessuale) di prospettargli la possibilità di

IMMOBILI VIAGGI MOTORI  
LAVORO SERVIZI BACHECA

Accedi

In questo caso il transessuale che cambia sesso senza rinunciare ad avere un figlio, per il giornalista che firma il pezzo "sarà presto mamma" e non papà come invece dovrebbe essere in ragione del genere di elezione del protagonista di questa storia.

## LESBICHE E PERSONE TRANSESSUALI: UNA QUESTIONE DI (IN)VISIBILITA'

### TRANSESSUALITA' NON VUOL DIRE PROSTITUZIONE

Nei media la tendenza peggiore è quella di sovrapporre in toto la questione della transessualità con quella della PROSTITUZIONE TRANS.

La lavoratrice del sesso trans è spesso l'unica figura e l'unica iconografia conosciuta della transessualità da cui deriva il luogo comune per cui tutte le persone transessuali si prostituiscono.

Capita spesso che nei servizi giornalistici che si occupano della condizione delle persone transgender in Italia compaiano immagini di prostitute di strada, oppure foto che le ritraggono in pose e abbigliamenti esuberanti, trasformandole in fenomeni da baraccone.

### I DATI

Secondo le stime dell'associazione Free Woman (Caritas Diocesana di Ancona), in Italia vivono 40.000 transessuali e 10.000 vivono prostituendosi. Ma quelle che non lo fanno, hanno grande difficoltà ad inserirsi in altri settori del mercato del lavoro, a causa delle discriminazioni transfobiche di cui sono vittime.

PIU' CHE LA TUTELA DELLE PERSONE TRANS CHE GIA' LAVORANO IL PROBLEMA E' L'ACCESSO AL LAVORO

## LE FAMIGLIE OMOGENITORIALI NEL DISCORSO MEDIATICO

Quando si parla di unioni tra persone dello stesso sesso la prima confusione che si ingenera è tra le espressioni: COPPIA DI FATTO cioè le convivenze tra persone omosessuali ma anche eterosessuali non riconosciute giuridicamente e UNIONI DI DIRITTO, cioè regolate dal matrimonio.

Le unioni di persone dello stesso sesso in Italia fino all'11 maggio 2016 data in cui viene approvata la legge Cirinnà si qualificano come coppie di fatto perchè non esiste alcuno statuto giuridico che ne disciplinava obblighi reciproci e diritti.

Dopo anni di ritardo sul resto dell'Europa e del mondo adesso anche Italia ha una disciplina delle UNIONI CIVILI ma non ha introdotto il MATRIMONIO EGUALITARIO e non ha introdotto la STEPCHILD ADOPTION, l'adozione del figlio da parte del partner da parte del genitore non biologico, stralciata dal testo di legge.

## COME VENGONO RACCONTATE DAI MEDIA LE UNIONI GAY?

1. Si fa ricorso a concetti come tradizione, natura, procreazione (es. I gay sono tutti sterili o infecondi, le uniche unioni naturali sono quelle tra uomo e donna ecc...)
2. Si parla di famiglie gay e non di famiglie omogenitoriali contrapponendole alla cosiddetta "famiglia tradizionale" per cui costituirebbero una minaccia
3. Si introduce la specifica gay quando si parla di matrimonio tra persone dello stesso sesso quando non sarebbe necessario

## LE FAMIGLIE OMOGENITORIALI NEL DISCORSO MEDIATICO

Leggendo sui giornali le storie di unioni gay, cosa salta agli occhi?

1. Dalle rappresentazioni mediatiche delle unioni gay, è completamente elusa la dimensione dell'amore, dell'impegno, della responsabilità che porta la coppia omosessuale a desiderare il matrimonio o il riconoscimento di diritti e doveri reciproci attraverso le unioni civili.

2. Si parla erroneamente di famiglia gay per indicare il nucleo in cui i genitori sono dello stesso sesso e ciò comporta il rischio di trasferire l'omosessualità dai genitori ai figli, rafforzando il luogo comune secondo cui chi viene cresciuto da una coppia di gay o di lesbiche è destinato a sviluppare a sua volta un orientamento omosessuale.

E' CORRETTO PARLARE DI FAMIGLIE OMOGENITORIALI CIOE' COMPOSTE DA DUE PAPA' E DUE MAMME.

E' FUORVIANTE PARLARE DI FAMIGLIA PERCHE' NELLA PLURALITA' DELLE FAMIGLIE ORMAI RIENTRANO NON SOLO LE FAMIGLIE OMOGENITORIALI MA ANCHE LE FAMIGLIE MONOGENITORIALI, RICOSTITUITE ECC.

SAREBBE BELLO NON PARLARE PIU' NEMMENO DI MATRIMONI GAY, MA SOLO DI MATRIMONI EGUALITARI ANCHE QUANDO CI SI RIFERISCE A COPPIE OMOSESSUALI PERCHE' CIO' SUGGERISCE L'ESISTENZA DI UN ISTITUTO AD HOC E TRADISCE IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA E DI ACCESSO ALLE STESSE TUTELE GIURIDICHE

## LE FAMIGLIE OMOGENITORIALI NEL DISCORSO MEDIATICO

### FECONDAZIONE ASSISTITA, GESTAZIONE DI SOSTEGNO e ADOZIONI

GLI ARGOMENTI PIU' FREQUENTI SONO:

- DESIDERIO EGOISTICO DI DIVENTARE GENITORI
- INCAPACITA' DI ALLEVARE I FIGLI
- ASSENZA DI PUNTI RIFERIMENTI DI SESSO OPPOSTO A QUELLO DEI GENITORI (“Manca la figura materna o paterna”)

Come fa notare lo scrittore Tommaso Giartosio: “Quando si affronta il tema della genitorialità nelle coppie dello stesso sesso si parla quasi sempre di “adozione”. Si tratta di un automatismo che nasce dal pregiudizio: siccome la coppia omosessuale è “sterile”, i figli non possono essere veramente i loro”

Testo

Quando in particolare si parla di **Gestazione per Altri** o **Maternità Surrogata**, i media preferiscono parlare di **UTERO IN AFFITTO**. Termine questo che contiene in sé un giudizio negativo, sia sulla donna che porta avanti la gravidanza per altri, sia su coloro che le chiedono di farlo.

Si fa spesso riferimento strumentalmente e in modo fuorviante concetti come la compravendita, la mercificazione del corpo ecc.



«Se in passato, lo scandalo era la “devianza”, oggi ciò che preoccupa e spaventa, fino all’odio, è la possibilità di una normalità omosessuale e della sua realizzazione affettiva, familiare».

Vittorio Lingiardi (psichiatra e psicoanalista italiano, professore ordinario di Psicologia Dinamica presso la Facoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza Università di Roma) da “Le cose cambiano”.

«Se si vedono due omosessuali, o meglio due ragazzi che se ne vanno insieme a dormire nello stesso letto, in fondo li si tollera, ma se la mattina dopo si risvegliano col sorriso sulle labbra, si tengono per mano, si abbracciano teneramente, e affermano così la loro felicità, questo non glielo si perdona. Non è la prima mossa verso il piacere ad essere insopportabile, ma il risveglio felice»

Michel Foucault

## NUOVE TENDENZE: LA FORZA DELLA TESTIMONIANZA

Negli ultimi anni, sempre più coppie gay hanno accettato di raccontare la loro storia, di rendere visibili i loro amori, di aprire le porte della loro casa, di presentare al mondo la loro famiglia.

L'interesse dei media verso il mondo lgbtq è cresciuto.

Il sempre più frequente ricorso alla testimonianza e al racconto dei diretti interessati, ha limitato i danni di una comunicazione viziata da una visione stereotipata e inquinata dai pregiudizi e dai luoghi comuni.

La presa di parola in prima persona degli omosessuali e delle persone transessuali ha fatto la differenza.

Lo dimostra l'impatto mediatico che ha avuto il racconto della storia di Lorenza ed Ingrid (Leidissesi), quella di Francesca Vecchioni e della sua compagna, il matrimonio di Paola Concia, la vita di Vladimir Luxuria.  
Lo dimostra l'impatto mediatico che ha avuto il racconto della storia di Lorenza ed Ingrid (Leidissesi), quella di Francesca Vecchioni e della sua compagna, il matrimonio di Paola Concia, la vita di Vladimir Luxuria.

# IL BULLISMO

Per bullismo (dall'inglese bullying) si intende una oppressione psicologica, verbale o fisica, reiterata nel tempo. I bulli sono persone che sono o si percepiscono come più forti (fisicamente, socialmente, nello status) della vittima/bersaglio.

Spesso non si attribuisce al fenomeno del bullismo molta importanza perché lo si confonde con i semplici conflitti fra coetanei

## BULLISMO

### ASIMMETRIA

Tra il bullo e la vittima c'è uno squilibrio di potere

### VOLONTA'

c'è l'intenzione da parte del bullo di fare del male alla vittima

### SISTEMATICITA'

Eventi frequenti e che perdurano

La persona presa di mira è sempre la stessa

## CONFLITTO

Capita occasionalmente

Chi partecipa è alla pari

E' possibile una mediazione o negoziazione

Chi partecipa può interrompere la lite andandosene o cambiando argomento

# IL BULLISMO - Il linguaggio del bullo

Chi mette in atto un comportamento da bullo lo fa giustificandosi con una serie di ragioni.

**IL BULLO CERCA DI DARE LA COLPA ALLA SUA VITTIMA MA NON PER QUALCHE TORTO SUBITO (L'HO INSULTATO PERCHE' MI HA SPINTO, L'HO PICCHIATO PERCHE' MI HA OFFESO) MA PER CIO' CHE L'ALTRO E' (L'HO INSULTATO PERCHE' E' GRASSO/A - EBREO/A - SECCHIONE/A - SFIGATO/A - DISABILE - MUSSULMANO/A)**

Quando il **PRETESTO/MOVENTE** del comportamento da bullo è l'orientamento sessuale o l'identità di genere si tratta di **BULLISMO OMO-TRANSFOBICO**

Ciò che accomuna tutti i pretesti-moventi è LA **DIVERSITA'**

## LE FORME DEL BULLISMO

### VIOLENZA FISICA

aggressioni, abusi, molestie sessuali, scherzi pesanti, coercizione (obbligo a fare qualcosa di spiacevole)

### VIOLENZA VERBALE

insulti, offese, pettegolezzi, minacce, offese

### VIOLENZA PSICOLOGICA

umiliazioni, emarginazione, esclusione scritte sui muri, sui banchi nei bagni di scuola, gesti volgari, stalking (pedinamenti, sms, telefonate) flaming (messaggi web/social che conducono alla rissa virtuale)

# Nuove forme di **BULLISMO NELL'ERA DI INTERNET**

## CYBERBULLISMO

E' caratterizzato da azioni moleste e diffamatorie messe in atto utilizzando posta elettronica, siti web, social network, messaggistica istantanea, blogs, SMS, MMS e telefoni cellulari.

Può anche costituire un crimine informatico.

### TRATTI DISTINTIVI

- ANONIMATO
- PIU' AGGRESSIVITA' IN ASSENZA DI CONFRONTO DIRETTO
- IN AUMENTO CON L'ETA' E CON AVANZAMENTO DELLA TECNOLOGIA

\*DATI: Indagine riferita alle scuole elementari

- 20% degli alunni vittima di bullismo ha confessato di ricevere telefonate anonime
- il 10% sms di insulti e minacce
- 6% dei carnefici ha ammesso di aver usato il telefonino per i propri soprusi
- 5% ha detto di aver usato anche la videocamera del cellulare

Il bullismo indiretto è meno visibile, ma non meno pericoloso e tende a danneggiare la vittima nelle sue relazioni con altre persone, escludendola e isolandola attraverso la violenza psicologica con pettegolezzi e/o calunnia.

## L'OUTING E' UNA FORMA DI BULLISMO?

### MINORITY STRESS

E'UN EFFETTO DELLA STIGMATIZZAZIONE SOCIALE, delle esperienze di discriminazione e violenza e persecuzione vissute. Ha riflessi sullo sviluppo psicologico e affettivo, sulla formazione della personalità e sulle relazioni personali e di coppia. E in Italia, è anche la mancanza di riconoscimento giuridico (e quindi simbolico) per la vite affettive delle persone omosessuali che produce delegittimazione, cittadinanza minore.

## **Il Bullismo omofobico - Le specificità**

Nel caso del bullismo omofobico è l'orientamento sessuale o l'identità di genere della vittima a scatenare il bullo o il "branco" di bulli. Il bullismo omofobico nasce dal pregiudizio, dalla disinformazione e dalla scarsa tolleranza per tutto ciò che è "altro", "diverso da sé".

1) I BERSAGLI DEL BULLISMO OMOFOBICO: adolescenti Igbtqi, adolescenti che hanno genitori o parenti Igbtqi e adolescenti che sembrano gay, lesbiche o transessuali anche se non lo sono

### **2) ASSENZA DI UNA RETE PARENTALE/AMICALE DI SOSTEGNO**

Spesso gli adolescenti gay, lesbiche o transessuali che subiscono atti di bullismo non hanno ancora fatto coming out con gli amici o in famiglia, quindi a differenza dei loro coetanei neri, arabi, ebrei o disabili non trovano nella loro comunità di origine o nella famiglia una rete di sostegno a cui rivolgersi

3) IL LINGUAGGIO OMOFOBO: il repertorio popolare offre ampia scelta (frocio, lesbicono, arruso ecc) ma quello che è interessante è che si tende ad usare un linguaggio che DEUMANIZZA, riducendo la persona a oggetto come nel caso dell'uso del termine "finocchio", mostrandone la condizione di minorità e "debolezza", specie quando si parla di "femminuccia"

4) COMPORTAMENTI USATI COME INDICATORI DELL'OMOSESSUALITA': "non fare il finocchio", "si muove come una checca". Rientrano in questa categoria anche l'affettività/intimità tra maschi e i rifiuti delle donne verso gli uomini scambiati per lesbismo

## II BULLISMO OMOFOBICO - GLI EFFETTI

### 2) SVILUPPO DI UNA IMMAGINE NEGATIVA DI SE'

L'aggressione omofoba verbale spesso contribuisce a rinforzare l'omofobia interiorizzata. La conseguenza è che gli adolescenti lgbtqi sviluppano una immagine di sè negativa (sono sbagliato, malato, contro-natura ecc)

### 3) AUMENTO DELL'ISOLAMENTO

Se è già difficile per un adolescente dichiarare di essere stato preso in giro o aggredito, lo è ancora di più spiegare il perchè. Restare in silenzio, però, significa aumentare il proprio isolamento ed esporsi ancora di più alle aggressioni omofobe.

#### EFFETTI:

- Perdita di sicurezza, fiducia, autostima
- Atteggiamento distratto e nervoso, difficoltà di concentrazione
- Scarso rendimento scolastico e fobia/rifiuto della scuola, assenteismo
- Tendenza ad evitare contesti potenzialmente discriminanti (per es.: squadre sportive) che porta ad una auto-limitazione rispetto a possibilità e opportunità
- Depressione
- Aggressività
- Autolesionismo
- Agorafobia e ansia sociale
- Attacchi di panico e disturbi psicosomatici

Dati ricavati dalla letteratura scientifica:

- Il 20% degli omosessuali e bisessuali intervistati in una ricerca ha tentato il suicidio in più di un'occasione in età giovanile (Rivers, 1996)
- Giovani omosessuali e bisessuali tentano il suicidio 6 volte di più rispetto ai loro coetanei eterosessuali (Teacher, 2003)
- Giovani omosessuali e bisessuali rappresentano più della metà di tutti i suicidi giovanili (Teacher, 2003)
- L'omofobia interiorizzata è legata a comportamenti ad alto rischio (Warwick & Douglas, 2001)

LA

CULTURA

OMOFOBICA

L'omo-transfobia è presente nella cultura italiana. Lo dimostrano alcune evidenze che trovano un corrispettivo nel linguaggio:

- IMPREPARAZIONE/INDIFFERENZA SOCIALE  
Spesso gli adulti (genitori e insegnanti) in qualità di OSSERVATORI tendono a negare o minimizzare gli episodi di bullismo omofobico (“stai esagerando, era solo uno scherzo”)

- SILENZIO E COMPLICITA'  
Spesso chi tra i giovani assiste ad un episodio di bullismo non interviene per paura di subire la stessa aggressione o per paura di essere considerato gay a sua volta

- PREOCCUPAZIONE - RISPETTO ALLA NORMA  
Spesso gli adulti proiettano sui giovani le proprie ansie “sono preoccupato per te, non sembri normale agli altri”

- VICTIM BLAMING  
Si tende a colpevolizzare la vittima di bullismo perchè è omosessuale o anche solo perchè lo sembra “te la sei cercata” “potresti anche non andare in giro vestito così” “in fondo se lo merita”

# **2. COMUNICAZIONE SOCIALE**

## 2. COMUNICAZIONE SOCIALE



E SE FOSSE TUO FRATELLO?

#CampagnadelPartitoDemocraticodelLazio

- TEMA: VIOLENZA
- USO DELLA RETORICA

- Nel primo caso si chiama in causa la sensibilità delle persone, si va a toccare la sfera familiare, si genera un sentimento di pietas e di identificazione.
- Nel secondo caso si fa la scelta di passare un messaggio di uguaglianza e di naturalità, come a dire che l'orientamento sessuale non è una scelta e non fa differenza



I TUOI LO SANNO CHE SEI ETEROSESSUALE?

#Campagna NapoliGayPress

- TEMA: NORMALITA'
- RICORSO ALLA NATURALITA'

## 2. COMUNICAZIONE SOCIALE



- Campagna UNAR - Dicembre 2012
- No retorica
- Mette in scena il dato incontrovertibile della natura che ci fa: bianchi o neri, alti o bassi, con i capelli rossi o biondi, con un orientamento sessuale etero o gay
- L'ineluttabilità della condizione Igbtqi è rafforzata dalla frase/slogan "E non c'è niente da dire" che rivela quale è il vero bersaglio di questa comunicazione e cioè la comunicazione stessa, l'omofobia che si serve del linguaggio e della violenza verbale

Sul concetto della DIFFERENZA CHE NON FA DIFFERENZA insistono queste 4 campagne molto diverse tra loro ma accomunate dallo stesso "sentiment"

**Chi delle due è lesbica?**



**Scopri la differenza ma non fare differenza.**

**BETWEEN**  
Campagna contro l'omofobia e la transfobia  
[www.betweeproject.com](http://www.betweeproject.com)



**Cosa guardi in una persona?**

Eterosessuali, Gay, Lesbiche, Transessuali.  
Le diversità sono normali, i pregiudizi no.

**SE NON SAPESSI CHE È OMOSESSUALE SAREBBE SOLO IL TUO MACELLAIO**

**OMOFOBIA CRIMINE CONTRO L'UMANITÀ**



**FRANCESCO**  
35 ANNI  
MACELLAIO  
DI FIGUCCIA

**NICOLA**  
24 ANNI  
FIDANZATO  
CON FRANCESCO

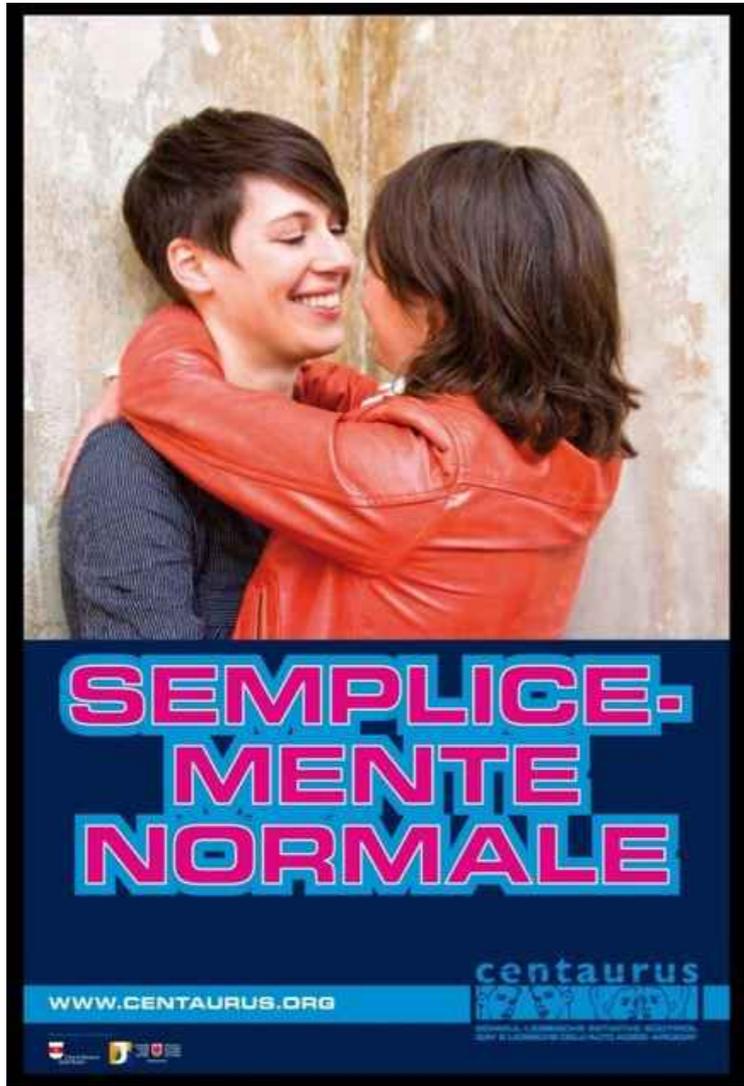
omosessuale  
 eterosessuale  
 non importa

**NELLA VITA  
CERTE DIFFERENZE  
NON POSSONO  
CONTARE.**

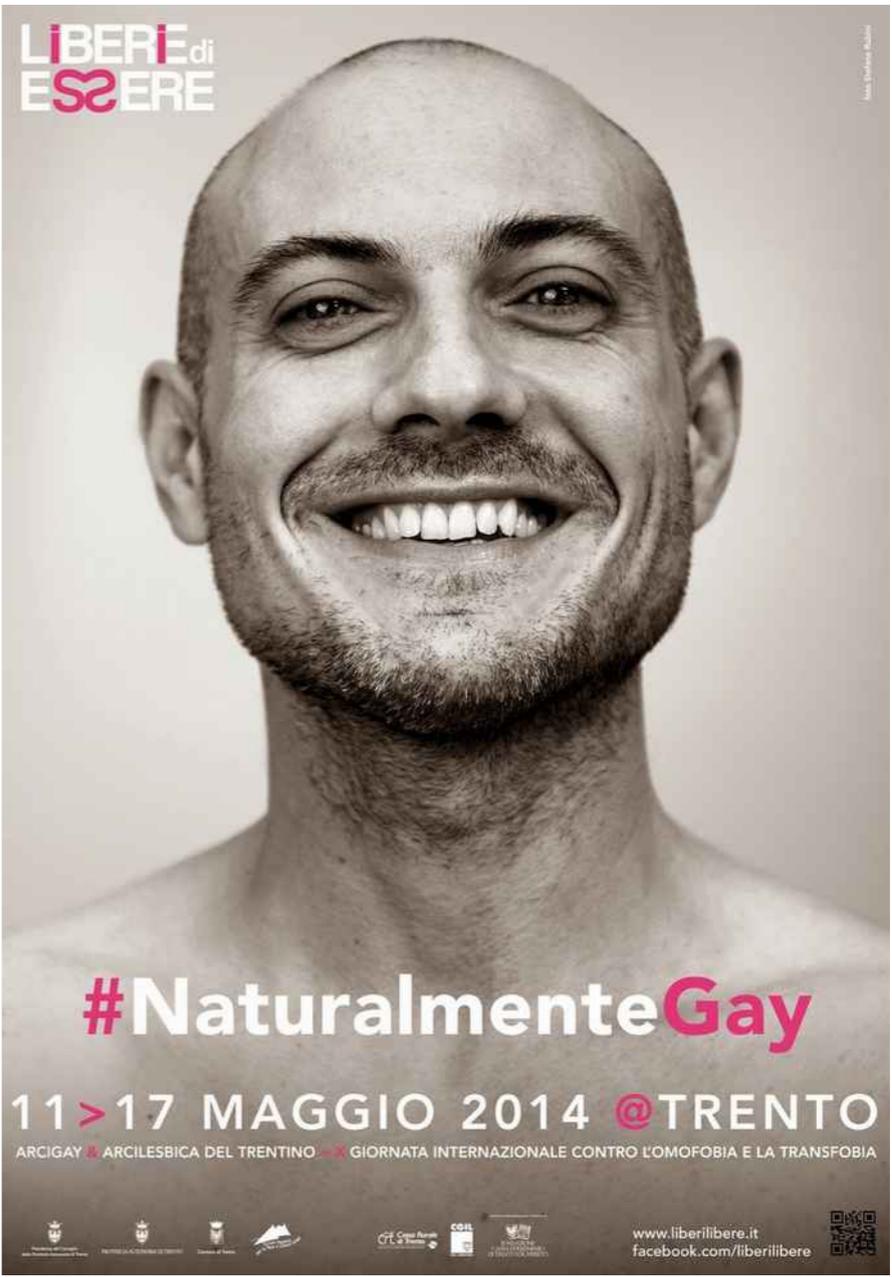
**RIFIUTA  
L'OMOFOBIA.**

[www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it)

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministro per le Pari Opportunità



**DA NORD A SUD (DA TRENTO ALLA SARDEGNA) TRE CAMPAGNE CHE USANO CONCETTI QUALI 'NORMALITA', 'NATURALITA' E LIBERTA'.**



La campagna a sostegno della omogenitorialità dell'Associazione LGBTQI Meladailabrianza, ridefinisce il concetto di famiglia e afferma il diritto alla genitorialità.



**ME la DAI la brianza** *ohana* #SIGNIFICAFAMIGLIA

NOI CI AMIAMO E...  
ABBIAMO PRESO CASA,  
ORA SCEGLIAMO I MOBILI.  
ABBIAMO CAMBIATO MACCHINA,  
ORA È PIÙ GRANDE.  
ABBIAMO DIPINTO LA CAMERETTA,  
ORA ASPETTIAMO UN BAMBINO.

FOLLOW US   

CAMPAGNA A SOSTEGNO DELL'OMOGENITORIALITÀ A CURA DI **ME la DAI la brianza**



**ME la DAI la brianza** *ohana* #SIGNIFICAFAMIGLIA

NOI CI AMIAMO E...  
ABBIAMO PRESO CASA,  
ORA SCEGLIAMO I MOBILI.  
ABBIAMO CAMBIATO MACCHINA,  
ORA È PIÙ GRANDE.  
ABBIAMO DIPINTO LA CAMERETTA,  
ORA ASPETTIAMO UN BAMBINO.

FOLLOW US   

CAMPAGNA A SOSTEGNO DELL'OMOGENITORIALITÀ A CURA DI **ME la DAI la brianza**

In queste Campagne si verifica un CAMBIAMENTO DI PROSPETTIVA. I protagonisti non sono più i gay, ma i genitori gay e gli omofobi.

17 MAGGIO  
Giornata Internazionale  
contro l'Omofobia

I VALORI  
DELLA FAMIGLIA  
FRIULANA

**mia mamma  
è Lesbica...**

...e rompe le scatole come tutte le mamme!

Logo of the Friuli Venezia Giulia region and various partner logos.

OMOFOBIA: UN MALA  
MOLTO PERICOLOSO PER GLI OMOSESSUALI

**AIUTIAMOLO**  
DALL'OMOFOBIA SI PUÒ GUARIRE!

L'omofobia  
è molto  
pericolosa  
per la società.

Ma soprattutto  
per l'omofobo  
che ne soffre.

Aiutiamolo ad uscire: [www.intollerantianonimi.it](http://www.intollerantianonimi.it)

**17 MAGGIO**  
GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO L'OMOFOBIA

Logo of the Italian Republic and various partner logos.

In questa Campagna si realizza un vero e proprio ROVESCIMENTO DI SENSO



La parola “finocchio”, abitualmente utilizzata come offesa nei confronti degli omosessuali, qui viene:

- spogliata della sua valenza negativa
- ricontestualizzata (inserita in un contesto popolare di sagra)
- rivalutata
- rivalutata
- rivalutata

Il ricorso all'ironia spesso risulta vincente come nel caso dell'ultima campagna di ArciGay: “Una sedia per le sentinelle”

Campagna nata grazie al lavoro di molte volontarie e volontari di ArciGay e alla collaborazione con l'associazione inglese Stonewall dalla quale è stato ripreso lo slogan "Some people are gay. Get over it!", ideato dai ragazzi e dalle ragazze di una scuola di Bristol durante un laboratorio contro le discriminazioni.

Cosa emerge:

- Messaggio ruvido e diretto
- Presa d'atto della banalità della realtà fatta anche di persone Igbtqi
- Ricorso ad un tono perentorio quasi imperativo che non ammette appello

NOTA: Scelta forte dettata dal clima in cui si inserisce la campagna (aumento dell'omo e transfobia e dei suicidi gay)



Queste campagne che hanno un *mood* simile, puntano su visibilità, orgoglio lgbtqi, combattività

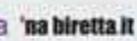


**CI VEDIAMO  
FUORI**

DA VENT'ANNI  
SFIDIAMO I PREGIUDIZI  
A VISO APERTO.

Sabato 7 Giugno  
Ore 15.00 - Piazza della Repubblica

7GIUGNO2014  
**20** ROMA PRIDE

GRAZIE A   indoona  na biretta.it

romapride.it  

# FEROCI

L'odio ci fa incazzare, ve lo diciamo col cuore.

CONDIVIDILoVe | GIORNATA INTERNAZIONALE  
CONTRO L'OMOFOBIA

# COMUNICAZIONE SOCIALE OLTRE IL MADE IN ITALY



In questa campagna olandese il tema centrale è l'accettazione sociale. L'omosessuale è costretto a indossare una maschera per essere accettato dalla società.



In questa campagna francese il tema centrale è ancora una volta l'accettazione a scuola e nel periodo della vita più delicato: l'adolescenza. Il messaggio è affidato ad un complicato gioco di parole quasi uno scioglilingua. E lo slogan recita così: questa frase è complicata ma meno della vita di uno studente omosessuale.

# **3. COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA**

### 3. COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA



COSA HANNO IN COMUNE?

- STESSA CATEGORIA MERCEOLOGICA
- STESSO CONTESTO: FAMIGLIA/COPPIA



COSA HANNO DI DIVERSO?

FOCUS DELLA PUBBLICITA' IKEA è LA MISSION AZIENDALE. IKEA CI COMUNICA CHE E' APERTA A TUTTE LE FAMIGLIE

FOCUS DELLA PUBBLICITA' DI CASACERAMICHE E' LA COPPIA E LA SUA LIBERTA' DI SCELTA - NELLA VITA COME NELL'AMBIENTE DI VITA



## 5 storie d'amore Althea in TV.

Non possiamo negare che se ne sia parlato molto. Con grande entusiasmo, con qualche scetticismo, la nostra campagna tv è stata al centro di una conversazione online bella e animata.

Per noi, l'amore può avere molte forme, ma una su tutte lo rappresenta in modo universale: il bacio. Quando in un bacio si riconosce l'amore, non c'è molto altro da aggiungere. Guardate anche voi, l'amore è uguale.



Althea e Barilla producono rispettivamente sughii e pasta. Con i loro prodotti e quindi anche con la loro comunicazione ogni giorno entrano nelle case degli italiani.

La tavola in entrambe le campagne incarna l'idea della famiglia. Ma nei due casi vengono proposte due idee di famiglia completamente opposte. La famiglia basata sull'amore - uguale per tutti - e la famiglia cosiddetta "tradizionale" composta solo da uomo e donna.



Non importa con chi la fai, l'importante è che la fai al dente

CASO BARILLA: TRA BOICOTTAGGIO e COMPETITOR (GAROFALO E PASTIFICIO DEI CAMPI)





UNA CAMPAGNA DI OLIVIERO TOSCANI  
A cosa non rinuncia l'autore?

- Al gusto della provocazione
- A restituirci un'immagine, irreverente, scanzonata, leggera della coppia gay maschile ma non per questo meno responsabile o non adatta alla genitorialità
- A giocare con i cliché (gay effeminato o maschione)



# IL RUOLO DEI TESTIMONIAL

#Mundpropaganda

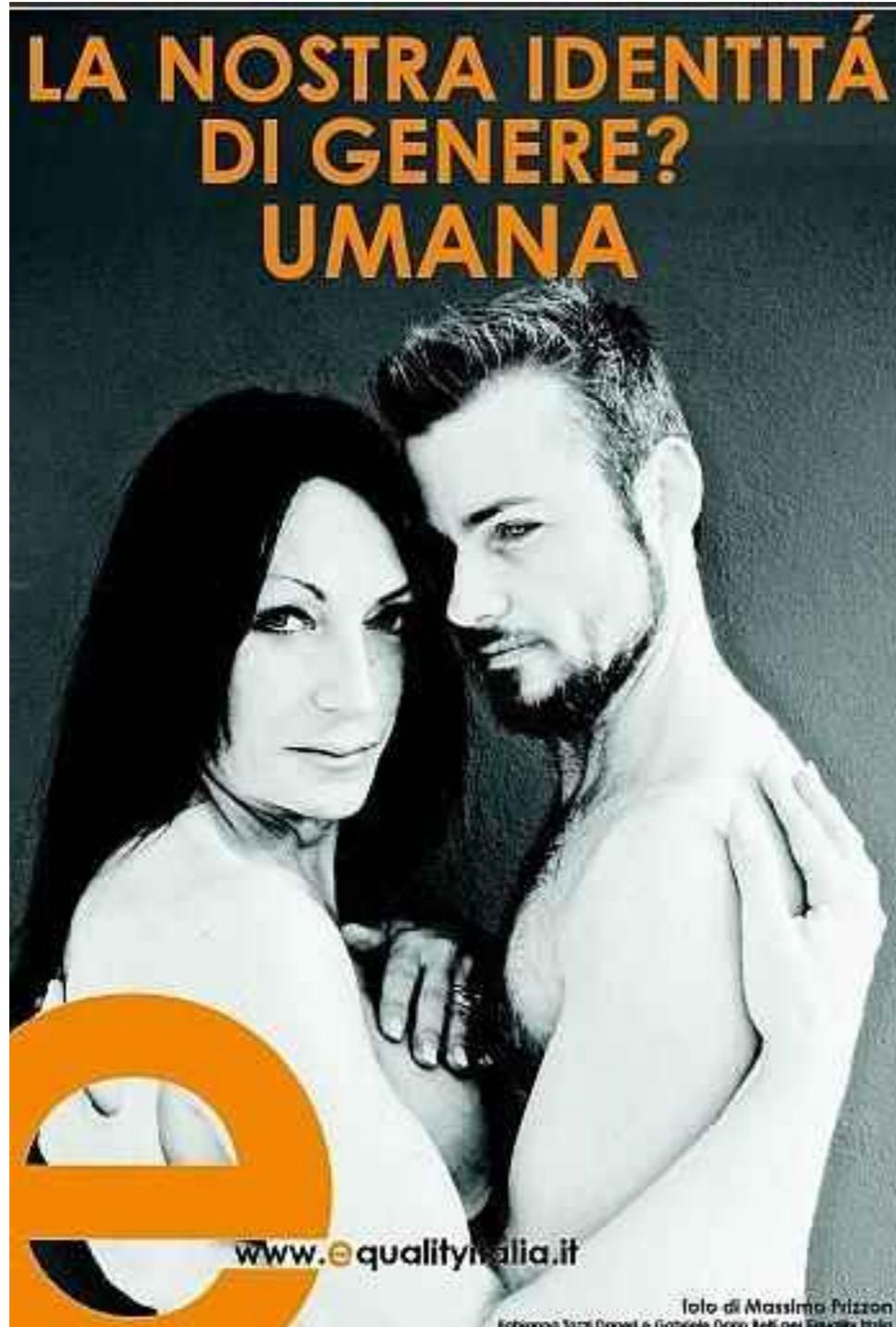
Star contro l'omofobia - Campagna GQ - Germania 2013

13 celebrità maschili etero hanno accettato di baciarsi tra loro e farsi fotografare



# IL RUOLO DEI TESTIMONIAL

Campagna Equality Italia dedicata al mondo transessuale/transgender



Messaggio che vuole affermare la piena uguaglianza attraverso il concetto UNIVERSALE di appartenenza ad un unico genere e un'unica razza: la RAZZA UMANA

Superamento del binarismo di genere

Testimonial: persone trans che prima di essere personaggi pubblici sono persone che transitano

FtoM: Gabriele Dario Belli - ex GF10

MtoF: Fabianna Tozzi-Ass.Transgenere

# I CONTESTI



La Figc e la Nazionale raccolgono l'invito della Fondazione Cannavò e aderiscono alla campagna contro l'omofobia ideata da Paddy Power e rilanciata in occasione del 'Candido Day'. Testimonial: Davide Moscardelli

IL CONTESTO E' IL CALCIO - LO SPORT + POPOLARE.

I TESTIMONIAL - NUOVI EROI CONTEMPORANEI - SONO I PORTATORI DI UN MESSAGGIO POSITIVO E UNIVERSALE CHE INVITA AD ALLONTANARE DA SE' L'OMOFOBIA.

# CAMPAGNE COMUNI/TEMI TRASVERSALI



“Il razzismo è un boomerang, prima o poi ritorna“.

CAMPAGNA ARCI 2009 realizzata dal fotografo Marco Delogu con testimonial gli allora deputati Anna Paola Concia e Jean Leonard Touadi.

Cosa emerge:

1- trasversalità della campagna che prende di mira sia l'omofobia che il razzismo

2- i testimonial sono nudi. La scelta è di far emergere la differenza come un dato di fatto, di natura, “la propria pelle”. Siamo nudi e non ci vergognamo di essere ciò che siamo

3- la campagna insiste sul linguaggio come arma di creazione ma anche di distruzione dello stereotipo



*Bisogna avere pazienza, ci vuole tempo, dobbiamo fare un passo alla volta. Ma magari invece no. Magari invece è arrivata l'ora di avere coraggio.*

**Fabio Volo alla fine del video: «Noi non siamo fatti per aspettare».**

<https://www.youtube.com/watch?v=SDnMyON8Ib4>



## “SPEGNIAMO L’ODIO!”

[https://www.youtube.com/watch?v=CZ\\_0RhOMmV4](https://www.youtube.com/watch?v=CZ_0RhOMmV4)

Si intitola “Spegniamo l’odio!” il video contro l’omotransfobia realizzato da Arcigay, finanziato dal Progetto LGBT del Consiglio d’Europa nell’ambito delle attività previste dalla Raccomandazione CM/Rec(2010)5 agli Stati membri sulle misure volte a combattere la discriminazione fondata sull’orientamento sessuale o sull’identità di genere. L’animazione firmata Latte creative, raccoglie espressioni e frasi omofobe pronunciate da politici e personaggi pubblici italiani e diffuse dai mass media generalisti. Si riconoscono in particolare le parole di Vittorio Sgarbi, Daniela Santanchè, Giancarlo Gentilini, Giancarlo Cerrelli, Pino Scotto, Mariano Apicella, Romano La Russa, Padre Livio (Radio Maria), Alessandra Mussolini.

QUI AD ESSERE PRESA DI MIRA E’ L’OMOFOBIA ISTITUZIONALIZZATA

# CAMPAGNA CONTRO IL BULLISMO- SMONTA IL BULLO



FOCUS  
rapporto di  
forza/potere

FOCUS  
approvazione  
sociale

FOCUS  
Identikit del bullo  
fragilita/virilita

# CAMPAGNE CONTRO IL BULLISMO



NEL MOSTRARE I SEGNI DELLA VIOLENZA FISICA QUESTA CAMPAGNA MOSTRA ANCHE CIO' CHE NON SI VEDE:: LA VIOLENZA VERBALE E PSICOLOGICA.

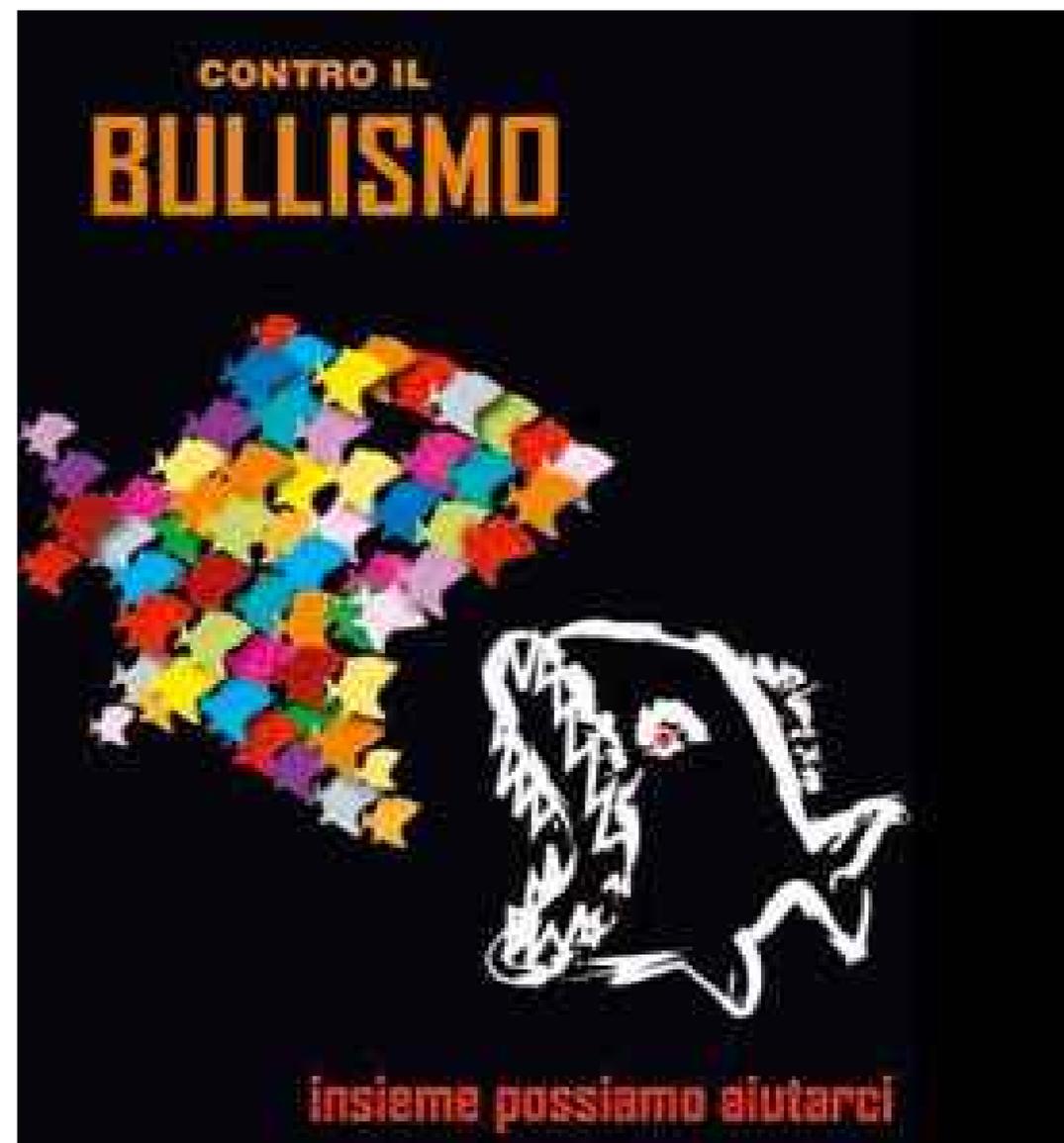
QUESTA CAMPAGNA CHIAMA IN CAUSA I GENITORI E LI INVITA A CHIEDERSI COSA SANNO DEI LORO FIGLI, LI CONOSCONO VERAMENTE?

**IN ENTRAMBI I CASI SI PARLA DI SILENZIO COMPLICE INTORNO AL BULLISMO.**



**OLIVIERO TOSCANI** firma questa campagna contro il bullismo che nel suo stile provocatorio usa lo stereotipo e anche una iconografia sessista, proponendo il confronto tra due modelli di maschilità/mascolinità/virilità: il pisellino e la banana. Giocando anche graficamente sulle proporzioni/dimensioni degli oggetti/soggetti della campagna come a voler “smontare il bullo” usando il suo stesso linguaggio.

**L'UNIONE FA LA FORZA** in questa campagna che punta sul concetto di solidarietà sociale. La contrapposizione è tra il bullo-piragna e tutti gli altri pesciolini che insieme hanno la meglio su di lui. Giocando sul messaggio e sulla contrapposizione di colori.





Si chiama Dislike Bulling ed è il primo spot portoghese contro il bullismo omofobico.

<http://www.queerblog.it/post/98289/prima-campagna-video-del-portogallo-contro-il-bullismo-o>

Il video mostra un ragazzo solo che torna a casa dopo la scuola mentre delle voci fuori campo ripetono insulti tipicamente da bulli e ogni volta che c'è un insulto compare il simbolo del "Mi piace" di Facebook. La campagna invita a seguire l'atteggiamento contrario e, cioè, a dire "Non mi piace" quando avvengono situazioni simili, usando il linguaggio dei social.

# **4. COMUNICAZIONE WEB E SOCIAL**

## 4. COMUNICAZIONE WEB E SOCIAL

Dai dati di una ricerca del 2012 svolta dal LaRiCa (Laboratorio di Ricerca Comunicazione Avanzata) dell'Università di Urbino emerge il ruolo crescente di internet nel modo in cui si informano degli italiani.

Il 50,5% usa una combinazione di fonti informative online ed offline e quasi la metà (48,7%) dichiara di attingere a 5 o più mezzi di comunicazione (radio, tv locale, tv nazionale, allnews, stampa locale, stampa nazionale, internet).

Gli online news consumer sono il 51,1% della popolazione, ma il 93,8% nella fascia 18-29 anni. Nel 62,7% dei casi utilizzano fino a 5 siti web diversi per informarsi, e in 1 caso su 4 ottengono informazioni attraverso amici o pagine fan in Facebook. Oltre 1 utente su 3, inoltre, contribuisce sui social network alla creazione di news, inserendo commenti o condividendo le notizie attraverso le proprie reti.

### RISCHI E OPPORTUNITA'

I RISCHI per le persone LGBT sono connessi alla produzione incontrollata e alla facilità di propagazione di discorsi d'odio. Nella comunicazione in rete, dove scompaiono i corpi e si rimuovono i contesti, esiste una tendenza alla polarizzazione delle posizioni, fino agli estremi. E questo può favorire l'espressione, non mediata, di messaggi offensivi verso le minoranze.

LE OPPORTUNITA' sono invece legate alla possibilità di produrre contronarrazioni e all'apertura di spazi inediti per la manifestazione delle soggettività LGBT. In rete le identità sessuali si rivelano, le persone LGBT trovano luoghi di condivisione e anche una rete di protezione nella comunità che è disposta a mobilitarsi a loro sostegno. Grazie alla viralità dei messaggi e alle possibilità di sharing, i social media producono così i propri anticorpi contro i discorsi d'odio.

**DA TENER PRESENTE:** E' possibile segnalare pagine o account omofobi in molti social

# QUOTIDIANI ON LINE

Cresce il numero di rubriche o blog dedicati al mondo lgbtqi nei media tradizionali, soprattutto, nelle loro versioni on line

The screenshot shows the homepage of 'il Fatto Quotidiano' with a prominent red header. A banner for 'casa.it' is visible at the top, advertising over 700,000 real estate listings. Below the header, the site's navigation menu includes categories like 'Politica & Palazzo', 'Elezioni 2014', and 'Giustizia & Impunità'. The main content area features a blog post by Matteo Winkler, an attorney, with a profile picture and a bio. The bio mentions his education at Bocconi University and Yale Law School, and his work as a lawyer and seminar leader. A 'casa.it' logo is also present on the right side of the page.

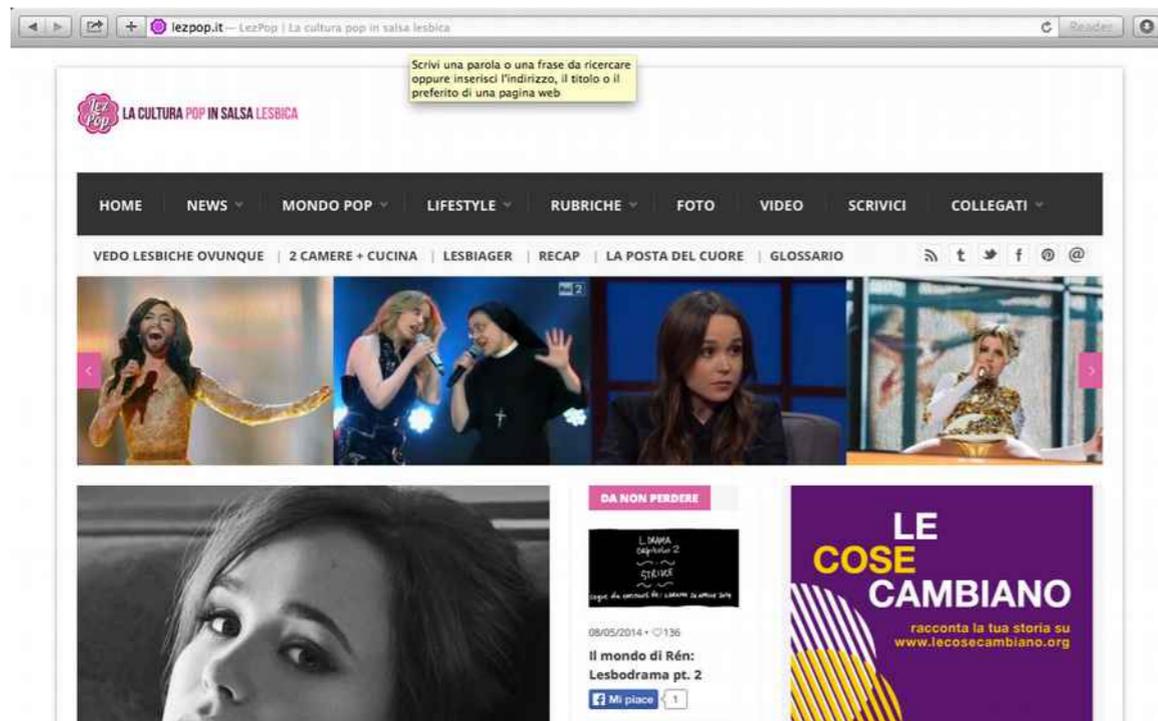
The screenshot displays the 'Liberi tutti' blog on the 'l'Unità' website. The header features the 'l'Unità' logo and a navigation menu with options like 'Home', 'Edicola', 'Com.Unità', 'Video', 'TV', 'Foto', 'Archivio storico', 'Archivio foto', 'Ebooks', and 'Abbonati'. The blog post is dated 03/12/2011 19:08 and is titled 'Effetto crisi: gay e lesbiche senza tetto'. The text discusses the impact of the economic crisis on the LGBTQ+ community, mentioning homelessness and the use of couch-surfing. A 'LEGGI I COMMENTI' link is visible below the text. On the right side, there is an advertisement for an 'E-Book Gratuito' titled 'GLOSSARIO A-Z DEL FOREX'.

The screenshot shows the 'L'Espresso' website with a red header. The main content area features a blog post by Tommaso Cerno, dated 07 mar, with the headline 'Caro Scalfarotto, ora dimostraci che non sei lì solo perché sei gay'. The post includes a small image of a man. To the right, there is a sidebar with a 'CHI SONO' section featuring a profile picture of Tommaso Cerno and a 'Seguici su' section with social media icons for Twitter, Facebook, and YouTube. The sidebar also includes a 'Novità' section for a quarterly subscription and a 'Pantene' advertisement.

The screenshot displays a blog post by Dario Accolla on the 'il Fatto Quotidiano' website. The header shows the site's logo and navigation menu. The blog post is dated 9 maggio 2014 and is titled 'Costanza Miriano: paura dei gay?'. The text discusses the journalist Costanza Miriano's involvement in a conference and her views on the LGBTQ+ community. The post includes social media sharing options for Facebook, Twitter, and Google+. On the right side, there is an advertisement for 'Immobiliare.it' and a 'Video Consigliati' section featuring a video about the 'Caso Aldrovandi'.

L'ultima tendenza del web sono siti d'interesse che si caratterizzano per la loro atipicità, per il loro linguaggio informale, per l'alto livello di interazione.

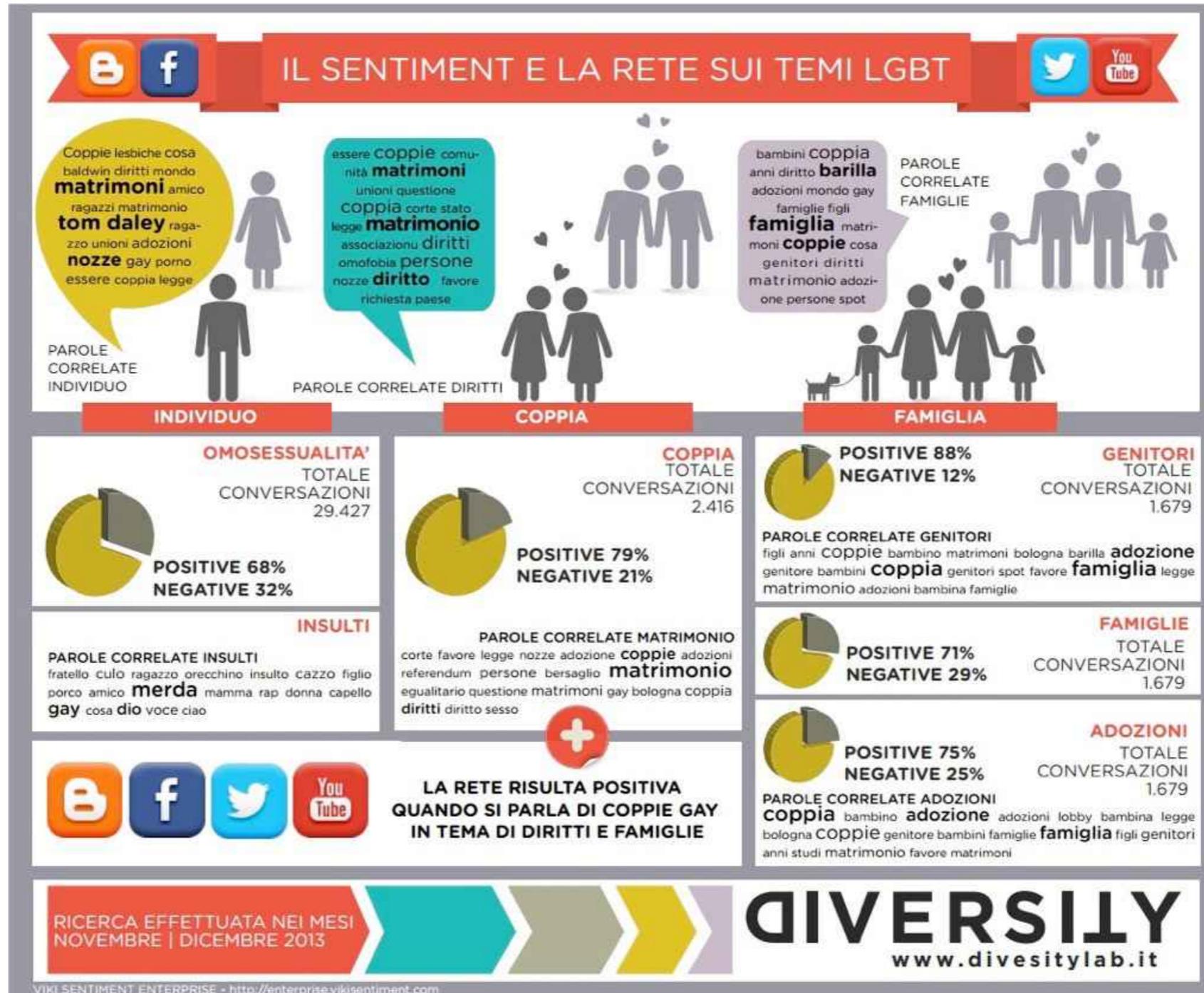
## ES. LezPop e Sposerò Tiziano Ferro



# COMUNICAZIONE SOCIAL

## RICERCA DI DIVERSITYLAB SUL SENTIMENT DELLA RETE SUI TEMI LGBTQI

Obiettivo della ricerca era evidenziare l'atteggiamento degli utenti della Rete (con particolare attenzione ai Social Network) nei confronti dei temi LGBT. Per due settimane, tra il 22 novembre e il 4 dicembre 2013, sono state monitorate in totale 29.427 conversazioni sui temi dell'omosessualità, omofobia, nozze gay, adozioni e discriminazioni sociali nei siti di informazione, blog, e social media quali Twitter, YouTube e Facebook.



La metodologia di Sentiment Analysis adottata, oltre a rilevare la ricorrenza dei termini (keywords) per ogni singola conversazione pubblica (è sempre rispettata la privacy dei contenuti sui Social), ne contestualizza semanticamente l'uso in una frase, attribuendole un valore positivo/negativo rappresentato da una scala da 10 a -10 dove 0 (zero) è il valore neutro. Sono state identificate tre macroaree concettuali rappresentate da altrettanti sottogruppi di keywords: individuo, coppia, famiglia.

## RISULTATI

La prima macroarea è stata suddivisa in "Omossessualità" che raccoglie i termini neutri LGBT, omosessuale, gay, lesbica, bisessuale; e "Insulti" che raccoglie tutti termini considerati direttamente insultanti (frocio, finocchio, busone, etc). Il dato più rilevante in questo caso è che la media del totale delle conversazioni, restituisce sempre e comunque un trend positivo della rete. Il concetto più associato alla parola omossessualità è il matrimonio, quando si usano degli insulti omofobici, ritroviamo tra i concetti più abbinati il richiamo religioso (molto frequente la parola DIO).

La rete è mediamente positiva quando si parla di coppie gay, ma in particolare sui diritti lo è ancora di più.

Infine sulla macroarea la Famiglia, che si compone di tre sottoinsiemi: Genitori, Famiglie, Adozioni. I dati parlano da soli!

Dati per Famiglia: % conversazioni negative: 24,89 % % conversazioni positive: 75,10 %

Famiglia, suddivisa per gruppi di Keyword:

Gruppo "Genitori": % conversazioni negative: 12,5 % % conversazioni positive: 87,50 %

Gruppo "Famiglie": % conversazioni negative: 28,75 % % conversazioni positive: 71,24 %

Gruppo "Adozioni": % conversazioni negative: 25 % % conversazioni positive: 75 %

# L'omofobia può colpire tutti



Nel nostro Paese più che in altri, il discorso sull'omosessualità ha nel tempo assunto toni sempre più violenti e forse per questo, la comunicazione politica in primis, ma anche il linguaggio dei media e la comunicazione pubblicitaria e social, in base alle raccomandazioni europee, potrebbe in alcuni casi configurarsi come "hate speech - discorso d'odio".



Nel caso dei social l'aggressività verbale cresce anche in relazione all'assenza di un confronto diretto nel quale, invece, si attiverrebbero alcuni filtri....



The image shows a vertical list of six social media comments. Each comment consists of a small profile picture on the left, followed by the user's name (blurred), the text of the comment, and interaction options at the bottom of each entry. The comments are as follows:

- Comment 1:** Profile picture: red and black. Text: "Vien voglia d'istituire un isis cristiano . Per certa feccia solo la soluzione finale .". Interaction: "Mi piace - Rispondi" with 3 likes and "3 ore fa".
- Comment 2:** Profile picture: brown and black. Text: "Pervertiti...". Interaction: "Mi piace - Rispondi" with 3 likes and "8 ore fa".
- Comment 3:** Profile picture: brown and black. Text: "Io sai che postando sta merda fai solo pubblicità a sti froci di merda? Mi sono stancato di vedere sta merda una continuazione. Personalmente se a scuola di mio figlio esce na cosa del genere mi presento con l'accetta il giorno dopo!!!!". Interaction: "Mi piace - Rispondi" with 4 likes and "7 ore fa".
- Comment 4:** Profile picture: brown and black. Text: "Quando brucerete All inferno ci sarà poco da ridere se non in questo tempo ove il pentimento offre la salvezza dapprima ai peccatori". Interaction: "Mi piace - Rispondi" with 4 likes and "4 ore fa".
- Comment 5:** Profile picture: brown and black. Text: "Altro che Sodoma e Gomorra. ..fanno schifo!". Interaction: "Mi piace - Rispondi" with 2 likes and "6 ore fa".
- Comment 6:** Profile picture: yellow and black. Text: "Fanno bene gli islamici che buttano giù dal 7 piano e poi calci in faccia a tutto andare". Interaction: "Mi piace - Rispondi" with 43 likes and "43 minuti fa".

L'omosessualità è spesso rappresentata come una minaccia per la società e per il suo nucleo fondante la “famiglia tradizionale”

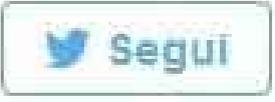




5153 Mi piace

eltonjohn How dare you refer to my beautiful children as "synthetic". And shame on you for wagging your judgemental little fingers at IVF - a miracle that has allowed legions of loving people, both straight and gay, to fulfil their dream of having children. Your archaic thinking is out of step with the times, just like your fashions. I shall never wear Dolce and Gabbana ever again.  
#BoycottDolceGabbana



 **Lorella Cuccarini**   
@LCuccarini 

Sono favorevole alle unioni civili ma i figli non sono un diritto. E non si comprano. Punto. Chi non è d'accordo rispetti le opinioni altrui

## ITALIA



## OLANDA



L'omosessualità viene descritta come “fenomeno di costume fuori norma” e associata ad immagini provocatorie per sottolinearne la “pericolosità sociale”.

Spesso si parla anche di esibizionismo dei gay con riferimento in primis al Pride (manifestazione dell'orgoglio gay)



- Silvio Foddis**  
un lanciapiamme per riaccendere quello che è quasi spento?....  
18 minuti fa · Mi piace · 2 · Rispondi
- [...]
- Lou Salomè**  
Silvio Foddis ma lei non è un prete? E secondo lei sono affermazioni che si addicono a un prete?
- Silvio Foddis**  
ma sono anche una persona, un uomo, e un cittadino e quindi..... scrivo. Avrei potuto anche andare un pò più in là.  
Ieri alle 22:20 · Mi piace · 2
- Silvio Foddis**  
O dobbiamo sorbirci tutte le porcate di questo mondo....  
Ieri alle 22:21 · Mi piace · 4
- Silvio Foddis**  
O forse loro hanno il diritto di ... manifestare e le altre persone subire. Non credo che i due Signori abbiano moglie e figli..... Ma forse nessuno li ha voluti.... visti i soggetti.  
Ieri alle 22:23 · Mi piace · 1



# Per qualcuno essere esibizionisti vuol dire essere gay

**Deborah** ha condiviso la foto di Made in Shoreditch.  
33 minuti fa

Giusto due parole sulla questione "noi omosessuali combattiamo per il diritto ad essere liberi e felici". Il fatto di desiderare il matrimonio, avere figli e di vivere una vita comunemente normale non viaggia di pari passo con l'approcciarsi al mondo attraverso l'esibizionismo ostentato, pacchiano, fuori luogo. Sono omosessuale, ho fatto outing, ne vado fiero e allora decido di andarmene in giro con mezzo testicolo di fuori per sfregio alla società omofoba e crudele.

Ora, a parte che per questi due avrei una idea: una bella operazione di volontariato nelle favelas brasiliane, direi che non sono certo l'emblema della difesa dei diritti dei gay ma una spicciola ostentazione fine a se stessa che di certo non aiuta chi desidera vivere i propri orientamenti sessuali con serenità, equilibrio, saggezza.



**Veronica Barsotti**

13 giugno 2014

Questa "signora" ha desunto, dall'abbigliamento di questi due ragazzi nelle foto, la loro omosessualità. E non solo. Sono "gay" perché ostentano. Fossero etero non lo farebbero. I commenti poi sono ancora peggio. Tipo questo "... le caratteristiche ci sono e non credo che questi due siano etero poiché esistono modi di esprimersi anche con il corpo a voler indicare il proprio modo di essere. Chiaro... Altro...

Tagga la foto

Aggiungi posizione

Modifica

Mi piace · Commenta · Interrompi notifiche · Condividi





Per forza uno si deve subire questo schifo!!!...Far passare per normale una cosa che normale non è??? Per me possono fare quello che vogliono sarà Dio a giudicare ognuno di noi, ma farlo privatamente nooo???? Che schifezza!!!

52 minuti fa · Mi piace · Rispondi



Liberi di amarvi ma mi spiace il bacio tra uomo donna sempre al primo posto.

2 ore fa · Mi piace · 2 · Rispondi



ha risposto · 1 risposta



Cosa serve é puro esibizionismo!!! Chi si vuol bene non ha bisogno di pubblicizzarlo.



[intervistate dal giornale Tetu](#)

Gli stereotipi più comuni ritraggono i gay come persone con i soldi, una bella casa e una bella auto e nessun figlio da mantenere. Secondo alcuni, questa è una condizione per essere o definirsi GAY... Secondo alcuni, questa è una condizione per essere o definirsi GAY...



sabato alle 19:33 - 🏠

Forse non avete capito bene..

per essere dei GAY bisogna avere certi requisiti.. i gay hanno un sacco di soldi, la villa al mare, il ferrari rossi, il figlio nero adottato ecc..

tu presunto omosessuale guidi una punto, non hai un figlio adottivo, ne una casa e allora che sei?

Uno a cui piace prenderlo in culo e basta, quindi un semplice e grande FROCIO!! Non ce niente di moderno, ne bello vez fai solo ridere trovati una patata seria che ti fa cambiare idea!!

Ma c'è di più, l'omosessuale viene spesso rappresentato come un perversito o peggio ancora come un pedofilo...



東泥 @t\_tonii

@mazzettam è come mai il cattolico @laudan62 non ti dice nulla del cattolico don-mercedes-inzolini? i pedofili di delle sono pedofili buoni?

29 Giu



Danilo Leonardi

@laudan62



@t\_tonii @mazzettam i pedofili fanno tutti schifo. La stragrande maggioranza sono gay. Come lei.

10:48 PM - 29 GIU 2014

38 RETWEETS 3 FAVORITES



83

L'omosessualità contrariamente a quando sancito dall'OMS, è purtroppo ancora considerata da alcuni una malattia, una devianza dalla quale si può guarire



Non è meno frequente nelle battute che ritroviamo sui social, lo stereotipo del gay frustrato (soprattutto se maschio), traumatizzato da una madre ossessiva e un padre assente o incapace di una sessualità "normata" o "normale", perché non ha incontrato la persona giusta (del sesso opposto)

 dice su:

🕒 29/06/2015 alle 00:08

Concordo con Luca di Tolve nell'affermare che l'omosessualità nasce nelle irregolarità della propria famiglia. Sono volontario in un'associazione religiosa che si occupa dei senza dimora, fra i quali ho occasione di parlare con assistiti omosessuali. Causa principale da loro manifestata è il disprezzo per il padre o per la madre per i loro cattivi comportamenti o la loro assenza. Qualcuno addirittura ha cancellato dalla propria memoria la famiglia dove è cresciuto. Avendo praticato yoga per circa venti anni, ho imparato che i propri pensieri influenzano l'emissione delle ghiandole endocrine. Quindi esperienze omosessuali in età giovanile fanno emettere ormoni contrari al proprio sesso. Capisco così l'insegnamento della Chiesa che consiglia di evitare i cattivi pensieri. L'aumento degli omosessuali è pure dovuto al falso concetto di libertà sessuale instillato nella cultura popolare odierna, che si confonde con la "licenza sessuale". Penso che gli omosessuali lo abbiano capito, pur non dicendolo.



**Flavia vento** @Flaviaventosole

8m

Io con il mio sex appeal potrei convertire tutti i gay forse lo sono diventati non hanno mai avuto una donna vera

Espandi



**Pinuccio** @Pinuociotwit

1m

@Flaviaventosole ma Sabino cosa ti sta dando ultimamente?

🗨 Nascondi conversazione ↩ Risposta 🗑 Elimina ⭐ Aggiungi ai preferiti

9:54 PM - 21 Nov 12 - Dettagli

Molto spesso i pregiudizi sul mondo gay riflettono i pregiudizi sessisti, servendosi dello stesso apparato linguistico e iconografico...



La versione social di questo errore linguistico nel quale si annida il pregiudizio. Red Ronnie qui si riferisce a Vladimr Luxuria.



**Red Ronnie** ✓  
@RedRonnie



Segui

Sì ma cheppalle questa/o qui che va  
a Sochi per apparire cercando di  
provocare ad ogni costo

Risposta Retweet Preferito Altro

RETWEET  
11

PREFERITI  
16



19:49 - 17 feb 2014

Rispondi a @RedRonnie

# La costruzione del mito del gender attraverso i social

Sei di Macerata se...

**Francesca Camarri**  
13 h

Per chi non lo sapesse e per chi fosse interessato al comune di Macerata, nell' ufficio anagrafe si può lasciare la propria firma contro la legge Gender. lo l' ho fatto per il futuro dei NS bimbi.

Mi piace Commenta Condividi

Piace a Samuele Micozzi e altre 59 persone.

**Fiorella Prenna** Non esiste nessuna legge gender!  
11 h · Mi piace · 13

**Pier F. Ciccarelli** La legge gender! Ahhahaahhaah ma perché la notte non dormite invece di pubblicare ste minchiate!!!  
10 h · Mi piace · 19

**Elisabetta Venturini** Ma quale legge gender!! Genitori ,dovrebbero proteggere i bambini dal vostro modo cieco di pensare!!!  
10 h · Mi piace · 16

**Mauro Valentini** A me, invece, il pizzicarolo ha detto che con il nuovo ddl commercio i vecchi "generi alimentari" si chiameranno "genders alimentari" ! No, perché se è così, non ci compro più niente!  
**MA PERCHÉ NON RACCOGLIETE NEURONI, INVECE CHE FIRME??**  
10 h · Mi piace · 24

**Lucia Del Brutto** Sil Ric aiuto siamo circondati!!:-))  
9 h · Mi piace · 2

**Samuele Micozzi** Che modo cieco di pensare Francesca!!!! Che mentalità retrograda!!! Si capisce che sei nel torto dall'acredine con cui ti rispondono i Signori che capiscono tutto di tutto. Senti poi come sono belli rilassati e tranquilli, come lasciano esprimere un pe... Altro...  
9 h · Mi piace · 8

**Fiorella Prenna** ti rispondo che non sapete leggere le leggi, che dimostrate di ignorare le cose, che ragionate su basi inesistenti. La legge gender non esiste! E non è un'opinione, è la realtà! O forse credete anche che esista Nosferatu?

**Analizziamo insieme alcune  
delle campagne sui temi  
LGBTQI**

**Analizziamo insieme alcune  
delle campagne sui temi  
LGBTQI**



## L'orientamento sessuale non è una scelta

**Giornate nazionali di READY**  
Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni  
anti discriminazioni per orientamento  
sessuale e identità di genere

Firenze - Fortezza da Basso

**26/27 ottobre 2007**  
**al Festival della Creatività**

[www.festivaldellacreativita.it/ready](http://www.festivaldellacreativita.it/ready)

**Eterosessuale**

**Omosessuale**



**ora che lo sai, cosa cambia?**

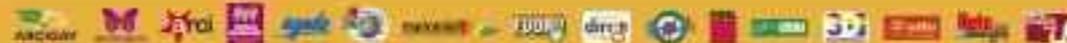
**CIVILTÀ  
PRODOTTO TIPICO  
ITALIANO**

**17 MAGGIO  
GIORNATA INTERNAZIONALE  
CONTRO L'OMOFOBIA**

**ITALIA UNITA  
CONTRO  
L'OMOFOBIA**

**roma  
euro  
pride  
2011**

[www.europrideroma.com](http://www.europrideroma.com)



# OMOFOBIA E TRANSFOBIA **UCCIDONO** TUTTO DI UNA PERSONA

IL LAVORO  
LA SALUTE  
LA FAMIGLIA  
LA DIGNITÀ  
I DIRITTI

**LA VITA.**

**IL TEMPO È SCADUTO: SOSTIENI  
CHI DICE "SÌ" AI DIRITTI.**



[WWW.TEMPOSCADUTO.COM](http://WWW.TEMPOSCADUTO.COM)

VEET - Femminile tutto il giorno

<https://www.youtube.com/watch?v=UxCHLXQffsg>





MERCEDES

<http://www.gay.tv/articolo/spot-mercedes-dove-lomofobia/20485/>

PER IL DIRITTO ALL'INDIFFERENZA  
Spot realizzato dall'associazione ILGA Portogallo

<https://www.youtube.com/watch?v=5Op7INlzM5M>



# RIFIUTA L'OMOFOBIA

Campagna realizzata dal Ministero Pari Opportunità italiano



DIETRO UN  
OMOSESSUALE  
SI NASCONDE  
UN PEDOFILO

**Stop al gay pride**

*Il manifesto di Forza Nuova*

MA VOI  
VEDETE  
UNA FAMIGLIA?

**NO  
PACS**

[www.forzanuova.org](http://www.forzanuova.org)

Difendi il Valore della  
Vera Famiglia

FORZA  
**FN**  
NUOVA



Mes deux papas pensaient bien faire  
en m'adoptant...

Du coup je n'ai pas eu le droit  
d'avoir une maman.

En France, en 2012, le gouvernement souhaite légaliser l'adoption  
pour les couples homosexuels. Et le droit des enfants dans tout ça ?

[www.campagnethink.blogspot.fr](http://www.campagnethink.blogspot.fr)

think !

Un esempio molto calzante di come la questione delle adozioni da parte delle persone gay può essere strumentalizzata. Come se concedere diritti alle coppie gay equivalesse a togliere diritti alle coppie etero o come a questo bambino che “perderebbe la mamma”.

# COMUNICARE LE DIFFERENZE: POCHE REGOLE DA SEGUIRE

Responsabilità del giornalista è riconoscere ciò che nelle dichiarazioni anche istituzionali si configura come DISCORSO D'ODIO nella consapevolezza della gravità delle espressioni omofobe di personalità pubbliche, ed attenersi nel lavoro redazionale ad alcune regole:

- virgolettare i discorsi o parte di discorsi di personalità pubbliche che incitano all'odio contro le persone LGBT, usando particolare attenzione nella titolazione
- avere cura di ricercare fonti e dati che contestualizzino e forniscano informazioni attendibili e verificabili sui temi e gli argomenti delle dichiarazioni
- riferirsi se necessario alle corrette definizioni dei termini ed effettuare – in casi di confusione nei discorsi – le dovute distinzioni (per esempio tra omosessualità e transessualità);
- • fare attenzione nella scelta delle immagini, affinché. non rafforzino gli stereotipi negativi veicolati dai discorsi pubblici riportati nell'articolo
- • avere una lista di risorse informative a livello nazionale e locale, esperti di tematiche LGBT, rappresentanti di associazioni e coordinamenti da utilizzare per avere in tempi rapidi dichiarazioni che permettano una composizione bilanciata del servizio.

# I TIC OMOFOBICI DA EVITARE

Oltre che nelle parole scelte per parlare di tematiche LGBT, il pregiudizio si può annidare anche in quelli che si possono chiamare “tic omofobici” dell’informazione.

## ESPERTI

Quando si parla di tematiche LGBT, c’è la tendenza a consultare esperti o giornalisti che NON SONO gay o lesbiche o transessuali/transgender, quasi che questa condizione rendesse chi parla meno affidabile, in quando mosso dall’emotività

## INTERLOCUTORI

Quando un tema collegato alla condizione delle persone LGBT diventa di attualità i giornalisti vanno in cerca di persone note che funzionino da interlocutori sul tema. Manca l’abitudine a consultare le associazioni che lavorano da sempre su questi temi

## SPECIALISTI

La tendenza ad affidarsi a specialisti (es. psicologi o psicoanalisti) ha l’effetto depoliticizzare le questioni inerenti i diritti LGBT e bandire questo tema dalla riflessione pubblica, politica sul tema, che non riguarda solo le persone LGBT ma la società nel suo complesso

## CONTRADDITTORIO

Quando si parla di tematiche LGBT, è frequente che giornali e televisioni istituiscano un contraddittorio: se c’è chi difende i diritti delle persone LGBT si dovrà dare voce anche a chi è contrario. Ci sono temi che oggi non richiedono più il contraddittorio ad esempio il divorzio. Vuol dire che non si considerano politicamente scorretti ma inclusi nel discorso,

I TIC OMOFOBICI DA EVITARE

LE IMMAGINI DICONO PIU' DELLE PAROLE:

Sono purtroppo numerosi i casi in cui a testi che riguardano l'omofobia, le discriminazioni, i diritti e le trasformazioni sociali, sono associate immagini del tutto inappropriate.

Queste molto spesso ritraggono:

- parate o altri momenti di esibizione pubblica di corpi, nudità
- scene di intimità tra persone dello stesso sesso
- locali e discoteche "gay friendly"
- luoghi di incontri come saune o dark room

Queste immagini rivelano:

- CONTINUO RIMANDO AL SESSO
- NEGANO L'AFFETTIVITA'
- SUGGERISCONO L'USO DELL'ARGOMENTO ESIBIZIONISMO O DEL "CARNEVALE" NEL CASO DEL PRIDE

**E A PROPOSITO DI IMMAGINI  
UNA CHE VALE PIU' DI MILLE PAROLE  
UNA CHE VALE PIU' DI MILLE PAROLE**



# APPENDICE

**Cos'è Arcigay?**



# Il Movimento LGBTQI\* in Italia: Arcigay – Associazione LGBT Italiana

Arcigay è la più grande associazione LGBT italiana. Il primo circolo Arci-gay nasce informalmente a Palermo il **9 dicembre del 1980** da un'idea di Don Marco Bisceglia, sacerdote cattolico dell'area del dissenso, come reazione all'emozione suscitata dal ritrovamento del corpo di una coppia di giovani amanti uccisi a Giarre, in provincia di Catania a causa della loro relazione gay.

Pochi mesi dopo, il **22 maggio**, Massimo Milani, Gino Campanella ed altri volontari costituiscono legalmente l'associazione ARCI-GAY (Associazione per la liberazione omosessuale) per **“l'affermazione della libertà, dell'uguaglianza, dei diritti civili, della presa di coscienza nei rapporti umani”** ed eleggono il primo presidente: Salvatore Trentacosti.



# **Arcigay – Associazione LGBT italiana**

## **Obiettivi e attività**

- Matrimonio egualitario
  - Lotta all'Omo/Transfobia
  - Servizi e assistenza (ESEMPI: Telefono Amico, Sportello Legale, Discriminazioni sul lavoro, Immigrazione/Asilo Politico, Informazione LGBT, Prevenzione Malattie Sessualmente Trasmissibili, Formazione, Educazione alla Differenza)
  - Visibilità
  - Promozione della cultura LGBTQI
  - Socializzazione e benessere della comunità LGBTQI
- 

**e nella tua città cosa c'è?**

**MOVIMENTO  
PANSESSUALE**

**Comitato  
Provinciale**

**Arcigay Siena**



# **COSA FA IL MOVIMENTO PANSESSUALE e nella tua città cosa c'è?**

Movimento Pansessuale – Arcigay Siena. Siena (SI) è un'associazione di promozione sociale nata a Siena e affiliata al circuito Arcigay. Nasce per offrire uno spazio aperto e plurale all'incontro e all'aggregazione della comunità LGBTQI\* presente sul territorio ma anche a chi, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere, condivide e fa propri gli ideali di lotta per la generale difesa delle libertà e dei diritti civili, individuali e collettivi. Le attività:

**CULTURA** Settimana contro l'omofobia Verba volant scripta queer - rassegna letteraria Cineforum a tema lgbtqi Tavole rotonde e conferenze legati al tema della sensibilizzazione contro ogni forma di discriminazione legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere Iniziative pubbliche con la rete #dallapartedeidiritti (Girotondo Arcobaleno)

**SERVIZI** Sportello di primo ascolto (Concerto per Voce Sola) Iniziative di Giornate di prevenzione MST (Malattie Sessualmente Trasmissibili)

## **SOCIALIZZAZIONE**

Aperitivo settimanale (AperiPan)

Festa a tema un venerdì al mese (Bverso)

# QUALI LE RISPOSTE AI BISOGNI SPECIFICI DELLE PERSONE LGBT?

Oltre ad ArciGay esistono altre associazioni a tutela dei diritti e delle persone lesbiche, gay, bisex, transgender o intersessuali



ArciLesbica è un'Associazione lesbica, nata nel dicembre 1996 dalla evoluzione di ArciGay-ArciLesbica in due distinti soggetti, autonomi ma federati ed è costituita e composta esclusivamente da donne.

ArciLesbica si pone due obiettivi fondamentali:

- difendere le lesbiche dalle discriminazioni
- potenziare la visibilità delle lesbiche attraverso la promozione di attività culturali e politiche, manifestazioni e occasioni d'incontro, sia a livello locale che nazionale



**"sono tutti figli miei"**

Associazione di genitori, parenti e amici di persone  
omosessuali, bisessuali,  
transessuali e intersessuali.

## **AGEDO TOSCANA:**

punto di riferimento per tanti genitori della Toscana, offre ascolto, sostegno, informazioni e consulenze con la collaborazione di professionisti esperti nel settore

### **Sede Grosseto:**

*Marco Buzzetti (Presidente): 392-2822141 [agedotoscana@hotmail.it](mailto:agedotoscana@hotmail.it)*

### **Sede Firenze:**

*Irene Turchi (Vice-presidente): 320-2593602 [agedotoscana@gmail.com](mailto:agedotoscana@gmail.com)*



**Coppie o single omosessuali** che hanno realizzato il proprio progetto di genitorialità o che aspirano a farlo.  
**Siamo famiglie.**

Tel. 346 8137616

*lunedì dalle 15 alle 17*

*giovedì dalle 18 alle 20*

[www.famigliearcobaleno.org](http://www.famigliearcobaleno.org)



rete  
**genitori**  
rainbow

Genitori lesbiche, gay, bisessuali e transessuali che hanno figli/e avuti/e da precedenti relazioni eterosessuali

[www.genitorirainbow.it](http://www.genitorirainbow.it)



**GRUPPI A.M.A. TOSCANA**  
guidato da facilitatori che vivono questa condizione in prima persona

[toscana@genitorirainbow.it](mailto:toscana@genitorirainbow.it)

Tel. 392 7063590



Consultorio per la salute delle persone transessuali e transgender. Fornisce alle persone transessuali assistenza e sostegno qualificato nel percorso di transizione e di cambio del sesso e fornisce servizi specifici alle persone transessuali e transgender vittime di esclusione sociale e di discriminazione, promuovendo anche importanti attività culturali.

**Consultorio  
TRANSgenere**



## **Servizi**

- Supporto psicologico
- Assistenza endocrinologica
- Assistenza psichiatrica
- Assistenza legale e nell'iter di riassegnazione
- Mediazione culturale

Linea Amica 0584 350469

## **Consultorio per l'identità di genere:**

- Sportello informativo e Prima accoglienza
- Gruppo sull'identità di genere
- Consulenza *psicologica* (avviamento e supporto al percorso di transizione in collaborazione con il Servizio Sanitario Regionale)
- Tutela legale

Tel. 055/21.69.07

[www.ireos.org](http://www.ireos.org)



Avvocatura per i diritti LGBT ha l'obiettivo di quello di **mettere in contatto professionisti** che operano su tutto il territorio nazionale in modo che possano scambiarsi informazioni, individuare colleghi che possano seguire da vicino fatti che si svolgano a molta distanza, creare momenti di confronto e di crescita culturale nel rispetto dei diritti delle persone omosessuali in Italia.

Polis Aperta associazione formata da persone omosessuali che svolgono il proprio servizio nelle forze di polizia e nelle forze armate, con obiettivo di affrontare, all'interno del mondo militare la questione sessuale e creare un ambiente più sereno e più rispettoso delle persone LGBT



Associazione che ha tra i suoi soci esclusivamente datori di lavoro. Obiettivo: aiutare le aziende a comprendere appieno e realizzare al massimo le opportunità di business legate allo sviluppo di strategie rispettose della diversità e a creare ambienti di lavoro inclusivi per le persone LGBT.

**GRAZIE**